



CERVED B.I. S.p.A. - Documenti ed Informazioni di Bilancio - 13/12/2006 16:48:13

DOCUMENTO RICHIESTO

COOPFOND - S.P.A.

Dati del bilancio di esercizio al 30/06/2000 (durata operativa 14 mesi)

Dati anagrafici

Ragione Sociale **COOPFOND - S.P.A.**
 Indirizzo **VIA GUATTANI 9 00172 ROMA RM**
 Natura Giuridica **SOCIETA' PER AZIONI CON UNICO SOCIO**
 CCIAA - N.REA **RM-770702**
 Codice fiscale **04488751001**
 Comparto **Finanziarie**
 Attività economica **J 652 - ALTRE INTERMEDIAZIONI FINANZIARIE**

Dati del bilancio di esercizio al 30/06/2000 (durata operativa 14 mesi)

Divisa ufficiale del bilancio: **Lire**
 Anomalie: **Nessuna**
 Pagine mancanti: **No**
 Bilancio quadrato: **Si**

Distribuzione degli utili (*)	30/04/1998	30/04/1999	30/06/2000 (14)
Utile/Perdita	-76.766	0	0
- +A riserve/-Distr. riserve	-	ND	ND
- Altre distribuzioni	-	ND	ND
- Ammortamenti anticipati	-	ND	ND
- Dividendi	-	ND	ND

Principali voci di bilancio (*)	30/04/1998	30/04/1999	30/06/2000 (14)
Capitale sociale	103.291	103.291	103.291
Margine d'intermediazione	2.221.682	2.141.442	3.863.389
Attivo netto	84.411.614	102.213.352	125.842.560
Utile/Perdita	-76.766	0	0
Costo del personale	969.662	948.559	1.265.418

Principali indicatori di bilancio	30/04/1998	30/04/1999	30/06/2000 (14)
ROE	-0,1	ND	ND
ROA	-0,1	0,1	0,1
Risultato lordo di gestione/Fondi intermediati	0,6	0,5	1,4
Margine d'intermediazione/Fondi intermediati	2,6	2,1	3,1
Risultato att. ordinarie/Risultato lordo di gestione	-14,3	10,9	6

(*) In Euro

Nota

La presenza di un numero di fianco all'annualità nell'intestazione, indica la durata operativa del corrispondente bilancio, se differente da 12 mesi.

In tali condizioni tutti i valori presenti nella sezione "Distribuzione degli utili", i valori MARGINE D'INTERMEDIAZIONE, UTILE/PERDITA e COSTO DEL PERSONALE della sezione "Principali Voci di Bilancio", e i valori ROE, ROA, RISULTATO LORDO DI GESTIONE/FONDI INTERMEDIATI e MARGINE D'INTERMEDIAZIONE/FONDI INTERMEDIATI della sezione "Principali indicatori di Bilancio", non possono essere confrontati con i corrispondenti valori delle altre annualità di bilancio, in quanto riferiti a periodi (durate operative) diversi.

pagina bianca inserita intenzionalmente

pagina bianca inserita intenzionalmente

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 31 OTTOBRE 2000

Il giorno trentuno del mese di ottobre, dell'anno duemila, alle ore 16.00, presso la sede sociale della Società, in Roma, Via Guattani n. 9, si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci, come da avviso pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 232 del 4 ottobre 2000, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:



1. approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2000;
2. varie ed eventuali.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione Francesco Boccetti, che chiama a fungere da segretario verbalizzante il dott. Edmondo Belbello, Responsabile amministrativo della Società.

Il Presidente constata la presenza del Sig. Mario Martucci, in rappresentanza della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, d'ora in poi Legacoop, per delega scritta rilasciata dal relativo Presidente mentre non risulta rappresentata la residua parte del capitale di titolarità del socio Fincooper S.c.r.l. I relativi titoli azionari sono stati tempestivamente depositati a norma di legge.

Sono inoltre presenti i Sigg. Francesco Boccetti, Presidente, Marco Bulgarelli, Amministratore delegato, ed il Sig. Giorgio Ragusa, in rappresentanza del Collegio sindacale. Risultano assenti giustificati i sindaci Sigg. Germana Ravaioli, Presidente del Collegio, e Carlo Salvatore. Accertata la regolarità della convocazione, il Presidente dichiara l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Circa il primo punto, l'assemblea all'unanimità chiede al Presidente di

omettere la integrale lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione, della relazione del Collegio Sindacale e del bilancio comprensivo di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, essendo stati distribuiti in copia a tutti i partecipanti. Di tali documenti il Presidente fornisce una sintetica illustrazione.

A nome del Collegio sindacale il Sindaco Ragusa dà integrale lettura della relazione al bilancio di tale organo sociale. Viene inoltre letta integralmente la relazione di certificazione rilasciata dalla società Reconta Ernst & Young sulle predette illustrazioni, l'assemblea sviluppa il dibattito, soffermandosi in particolare sul fatto che si tratta di un esercizio di 14 mesi, e che il bilancio chiude in pareggio grazie al meccanismo di cui all'art.20 dello statuto.

Al termine della discussione il Presidente mette in votazione il bilancio, relative relazioni. L'assemblea all'unanimità approva tutti i suddetti documenti.

Non essendovi più nulla da deliberare, alle ore 17.00 la seduta viene tolta previa redazione, lettura ed approvazione del seguente verbale.

Il Segretario

Edmondo Belbello

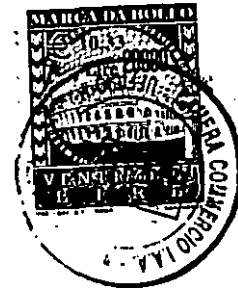


Il Presidente

Francesco Boccetti



RELAZIONE SULLA GESTIONE



Egredi soci,

il bilancio d'esercizio 1999/2000 presenta un forte incremento dell'attività d'investimento per numero di operazioni acquisite in portafoglio, per importi erogati e per progetti deliberati: segno della vitalità imprenditoriale del movimento cooperativo e segno della raggiunta efficienza allocativa del fondo. Questo è un bilancio di 14 mesi. E' stata modificata la chiusura dell'esercizio dal 30 aprile al 30 giugno per spostare il regolare svolgimento dell'assemblea da fine agosto a fine ottobre, allineandoci alla scadenza più diffusa tra le finanziarie d'investimento, e per cercare di avere maggiore completezza informativa sull'andamento delle imprese partecipate e finanziate. Sono state utilizzate alcune elaborazioni extracontabili per migliorare la leggibilità del bilancio, perché l'esercizio lungo ha reso più difficile la scomposizione dei versamenti al fondo per annualità di bilancio e la comparabilità della serie storica degli impieghi. Nel bilancio sociale le fonti e gli impieghi sono stati riparametrati ad esercizi di 12 mesi.

I. LE MAGGIORI EVIDENZE DEL BILANCIO

La struttura patrimoniale e reddituale di Coopfond si sta sviluppando secondo le scelte strategiche adottate dall'Assemblea e codificate nel regolamento di accesso al fondo. Il risultato della gestione può essere efficacemente rappresentato come segue:

1.1. Tra i mezzi propri, l'incremento netto delle riserve generate dal 3% è stato di 39 miliardi, ma, come annunciato, una parte dei versamenti proviene già dall'anno di bilancio 1999. I versamenti al fondo per l'anno di bilancio 1998 sono ammontati a 35,3 mld pari a quasi 1.180 mld di utili netti, sostanzialmente in linea con l'anno precedente a conferma del buono stato di salute delle imprese cooperative. La stima dei versamenti per l'anno di bilancio 1999, che costituirà la dotazione finanziaria per il prossimo esercizio, è orientata al segno della stabilità.

1.2. Sul versante degli impieghi, anche con la riparametrazione a 12 mesi costanti, i progetti deliberati sono quasi raddoppiati passando da 29 a 56: di queste iniziative fanno parte anche nove partecipazioni stabili principalmente acquisite per migliorare l'operatività verso le piccole cooperative (Confidi e Finanziarie locali d'investimento). I 47 interventi della gestione caratteristica deliberati hanno mobilitato 220 miliardi di investimenti e, a regime, genereranno oltre 1500 posti di lavoro. Accanto alle delibere che hanno esaurito tutte le risorse disponibili entro l'esercizio, c'è stato un consistente sviluppo del portafoglio (da 107 a 156 iniziative erogate). Con la raggiunta maturità operativa, le iniziative raggiungono gradualmente l'anno di regime e si può passare dall'impresa virtuale, prevista dai piani, a quella reale. In questo quadro, la maggior parte tende a confermare le previsioni iniziali, ma c'è anche un crescente fenomeno di polarizzazione. Da un lato, stanno aumentando le imprese che vanno meglio dei piani approvati (plusvalenze 1034 milioni), e dall'altro aumentano anche i casi difficili che hanno comportato svalutazioni per 2.864 milioni.

1.3. L'accelerazione nei tempi di erogazione, che dipende sempre dai soggetti finanziati, ha assottigliato la liquidità giacente e pertanto nel prossimo esercizio è previsto un calo della giacenza media del 20%. Fisiologici sono i rientri delle partecipazioni e dei prestiti, la loro crescita sta alimentando un nuovo bacino di disponibilità finanziarie di ritorno che testimonia l'efficacia della rotazione del fondo.

1.4. Sul versante dei ricavi, le novità positive arrivano dai dividendi che hanno superato il miliardo (1121 milioni comprensivi del credito d'imposta). Sono ormai divenuti una componente strutturale delle entrate di Coopfond. Il grosso dei flussi è imperniato su Finec e



Finsoe, ai quali si accostano prestigiose esperienze cooperative che strategicamente hanno scelto di valorizzare tutti gli apporti di capitale e quindi anche quello del fondo mutualistico. Il fenomeno è ancora più rilevante, se si considera la politica di Coopfond mirata all'accumulazione della redditività nelle riserve indivisibili per favorire la way out programmata. Finora è stata una scelta consapevolmente penalizzante per i detentori del capitale di rischio, ma, alla luce del dibattito sulla capitalizzazione dell'impresa cooperativa, è necessario riprendere una riflessione per confermare o modificare gli indirizzi strategici in favore della remunerazione del capitale. Altrettanto positivo è l'andamento dei prestiti che ha generato 1.554 milioni di proventi finanziari. Purtroppo la gestione della liquidità è stata deludente: al netto delle svalutazioni apportate sui titoli e sulle azioni, il rendimento medio non ha raggiunto il 2%.

1.5. La struttura dei costi è rimasta sostanzialmente stabile fino alla fine del 1999, mentre è aumentata nel primo semestre del 2000 per effetto di alcune decisioni assunte dal nuovo consiglio d'amministrazione. Il grosso è riconducibile a quattro fattori: il rafforzamento della Promozione Attiva tramite l'assunzione di un dirigente, l'ampliamento della sede di Roma con conseguente aggravio di affitti e spese condominiali, l'avvio del servizio informativo sull'Unione Europea per il quale è stata prevista una consulenza esterna, una figura part time interna ed un piccolo budget, infine l'avvio del Fondo Consolidamento per le cooperative meridionali che, trattandosi spesso di casi difficili e complessi a differenza dell'attività ordinaria, ha comportato l'utilizzo di qualche consulenza specializzata.

1.6. In base alle norme statutarie vigenti (art. 20 dello statuto comma 3 e 4), Coopfond preleva annualmente dalla raccolta annua le risorse necessarie per coprire il saldo tra plus e minusvalenze generate dagli interventi, inoltre avrebbe facoltà di utilizzare fino al 2,5% dello stock amministrato nell'esercizio 97/98 per coprire i costi della gestione ordinaria. Nel primo caso il saldo è stato negativo per 1927 milioni, mentre nel secondo caso il prelievo in conto gestione è stato di 1187 milioni (0,7% su 2,5% disponibili) per i motivi esposti nei due paragrafi precedenti.



2. LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

Nei dodici mesi del nostro esercizio, i progetti presentati a Coopfond si sono collocati in un ciclo espansivo che si sta ulteriormente rafforzando.

2.1. L'economia nazionale ha registrato un'accelerazione trainata dalla crescita della domanda interna, dall'incremento delle esportazioni nette e dall'impulso agli investimenti. I consumi delle famiglie hanno riacquisito vigore in seguito all'aumento del reddito disponibile, dovuto alla minor pressione fiscale ed alla crescita delle retribuzioni lorde procapite. Anche il ciclo degli investimenti è ancora nella sua fase espansiva.

2.2. La ripresa economica dovrebbe consolidarsi e proseguire ad un ritmo regolare anche per tutto il 2000, portando l'incremento del PIL in termini reali al 2,6% annuo. A differenza di quanto previsto, l'inflazione sta avviandosi verso il 2,7%, sia a causa del forte rincaro del petrolio, sia della mai domata spinta al rialzo dei prezzi al consumo per motivi redistributivi, evidenziando la maggiore fragilità della nostra economia rispetto ai paesi UE.

2.3. Lo scenario finanziario è stato stabilmente contraddistinto dalla durevole crescita dei mercati azionari europei, accompagnata da un'elevata volatilità. Dai primi mesi del 2000 c'è stato un miglioramento dei mercati obbligazionari, che ha interrotto la tendenza negativa del 1999, facendo registrare performance positive. Il sistema finanziario ha goduto dei benefici generati dagli aumenti dei tassi decisi dalla BCE. Il tasso d'intervento dei paesi dell'Unione Monetaria (ex TUS – preso a riferimento anche per i prestiti di Coopfond) è, infatti, aumentato, tra novembre '99 e giugno '00, dal 2,5% al 4,25% (attualmente elevato al 4,75% con tendenza ad ulteriori ritocchi).

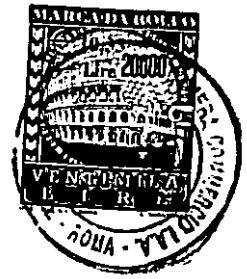
2.4. Questa crescita non ha frenato la dinamica dei finanziamenti, che è stata brillante soprattutto nelle operazioni di finanza straordinaria associate ai processi di fusione e acquisizione delle imprese. E' interessante notare come queste operazioni sovente siano state sostenute dal private equity e dal venture capital.

2.5. La borsa ha continuato a mietere record fino a marzo 2000. La capitalizzazione delle società nazionali all'epoca aveva raggiunto il valore di 1.533.000 miliardi e le società di nuova ammissione sono state 26. Da sottolineare però che il trimestre successivo ha registrato una battuta d'arresto negli incrementi dei valori delle società, legata in parte a risultati di bilancio non corrispondenti alle aspettative degli investitori, soprattutto per le imprese del Nuovo Mercato. Nel secondo semestre 2000 perdurano forte volatilità, incertezze ma anche interesse per i titoli delle imprese legate ad internet.

3. LA GESTIONE CARATTERISTICA

I risultati della gestione caratteristica di Coopfond vanno oltre la





rappresentazione reddituale e patrimoniale del bilancio ordinario, perché sono più comprensibili se agganciati ad una serie di parametri extracontabili, oltre che economico-finanziari, opportunamente approfonditi nel bilancio sociale. In estrema sintesi è utile richiamare i risultati ottenuti in relazione a quattro elementi qualificanti: 1) lo sviluppo della cooperazione sociale, 2) il rafforzamento delle aree svantaggiate, 3) l'innovazione dell'offerta cooperativa, 4) la creazione e la salvaguardia dell'occupazione presente in tutte le iniziative, anche quelle di riposizionamento strategico e ristrutturazione.

3.1. Continua a generare opportunità l'incontro con la vivace domanda d'investimento proveniente dalle cooperative sociali. Accanto al sostegno delle nuove cooperative, negli ultimi mesi sono stati deliberati ed erogati i primi prestiti a cooperative esistenti in aree non svantaggiate (Obiettivi UE). Ciò in accordo con il nuovo regolamento della sezione Sviluppo, che ha esteso l'ammissibilità a tutto il territorio nazionale per le cooperative sociali. Complessivamente sono stati finora erogati 33 interventi per oltre 16 miliardi a sostegno di 75 miliardi d'investimenti, dai quali emerge con forza l'esigenza di coordinamento strategico tanto nelle residenze socio assistenziali, quanto nella specializzazione sanitaria.

3.2. Il rafforzamento delle aree svantaggiate è stato perseguito con crescente efficacia. Se si ricorda che l'avvio del fondo nell'esercizio 93/94 fu privo d'interventi nelle aree svantaggiate si può dare il giusto valore ai risultati ottenuti. In quel primo esercizio Coopfond deliberò 8 interventi per quasi 8 miliardi a totale appannaggio delle aree forti. Da allora la scelta di privilegiare le aree svantaggiate è stata perseguita con strumenti più efficaci, ottenendo un miglioramento costante della loro incidenza sul totale degli interventi, fino a superare la soglia del 60% alla fine dell'esercizio 1999/00. Questa tendenza è stata rafforzata dall'istituzione del Fondo Consolidamento: una nuova modalità introdotta nel regolamento per consentire l'ingresso di Coopfond nel capitale di cooperative meridionali non di nuova costituzione. Oltre agli aspetti quantitativi di sicuro interesse, l'esperienza del Fondo Consolidamento si è rivelata particolarmente promettente, perché ha mobilitato molte energie accanto alle risorse finanziarie di Coopfond. Normalmente gli interventi sono stati concertati con un forte sostegno delle strutture associative locali e nazionali che ha favorito la responsabilizzazione di tutti gli attori coinvolti. I soci ordinari hanno accompagnato la ricapitalizzazione della loro cooperativa con importi normalmente pari a quelli di Coopfond, i consorzi hanno confortato le scelte strategiche prendendosi impegni sul portafoglio lavori e il Fincooper ha messo a disposizione linee di credito per il capitale circolante al prime rate ABI. E' stato attivato un circuito virtuoso, che ha alimentato la fiducia del sistema bancario sulle cooperative interessate ed ha consentito l'intensificazione della collaborazione con altri partner

esterni. Lo sforzo è stato notevole. Alcune situazioni continuano ad essere incerte, perché già nella fase istruttoria era evidente il grado di difficoltà, ma complessivamente l'esperienza promette buoni risultati. Nel prossimo esercizio potremo dare una valutazione più documentata degli obiettivi conseguiti.

3.3. Alcuni filoni innovativi imboccati negli anni scorsi stanno maturando e dando buoni frutti. In particolare, Obiettivo Lavoro sta crescendo oltre ogni aspettativa nei servizi per il lavoro temporaneo e il gruppo delle cooperative Inacqua si sta progressivamente rafforzando nei servizi terapeutici di Idrochinesiologia. L'autunno '99 ha visto la nascita di Stage up, la prima internet company cooperativa. Dopo una partenza folgorante, Stage up è alla ricerca di un difficile equilibrio tra la formula cooperativa e le formidabili esigenze d'investimento necessarie a mantenere il suo primato, avendo creato il primo e tuttora più importante sito italiano di sport business. Legacoop nazionale è impegnata a promuovere una riflessione più strutturata sul rapporto tra new economy e formula cooperativa. Nel frattempo Coopfond sta intensificando le occasioni di sperimentazione sostenendo finanziariamente Fare impresa web e i Planetcoop, due progetti di promozione che possono intensificare i rapporti tra il sistema cooperativo e i giovani.

3.4. L'occupazione generata rimane al centro della griglia di valutazione di Coopfond. Il bilancio sociale avrà il compito di approfondirne le implicazioni meno evidenti, ma in questo caso dobbiamo lamentare qualche difetto di collaborazione nei rendiconti sugli addetti da parte delle imprese finanziate, nonostante le specifiche disposizioni contrattuali. Tramite i 113 miliardi erogati da Coopfond nell'attività caratteristica che hanno generato 776 d'investimenti, le imprese finanziate a regime avranno creato 5300 posti di lavoro: al 31/12/99 gli addetti effettivamente attivi hanno superato le 3000 unità per la nuove iniziative e le 2200 per gli interventi di sviluppo. E' un dato molto importante a testimonianza dell'apporto cooperativo all'incremento dell'occupazione nel paese. La rappresentazione è comunque parziale, perché non tiene in considerazione gli effetti indiretti sull'occupazione generata dagli investimenti, non tiene conto di tutto l'indotto generato dalle partecipazioni stabili e si riferisce solo dell'occupazione diretta dovuta agli interventi erogati entro la chiusura dell'esercizio, escludendo quelli deliberati ma non erogati.

3.5. Si noti che una parte, minoritaria ma non trascurabile, di questa occupazione è stata salvata da aziende cooperative in difficoltà. Spesso è stata utilizzata la formula dello spin off aziendale, ma stanno crescendo i casi di domande dirette, perché Finec si sta sempre più spostando su altri obiettivi e perché la dimensione media delle imprese in difficoltà è diminuita, rendendo più adeguati i limiti



d'importo previsti da Coopfond. La gestione di una crisi aziendale resta un evento complesso per il quale si richiede una straordinaria convergenza di energie professionali, finanziarie e politiche. I casi di successo sono partiti da un giudizio di risanabilità ed hanno goduto di una mobilitazione generale con una regia forte. Se, nel panorama degli strumenti finanziari del sistema cooperativo, per questo ruolo si sta attenuando un'identità forte, è bene individuare forme e modi per riprendere una capacità di risposta.

4. LA PROMOZIONE ATTIVA

Coopfond ha esteso il proprio campo di operatività istituendo una nuova direzione interna per rafforzare la Promozione Attiva. Attraverso questo ramo di attività saranno erogati servizi non finanziari a sostegno dello sviluppo. Già dall'esercizio 99/00, il fondo istituito per sostenere studi e ricerche, attività formative e promozionali (4% della raccolta annuale) è stato impegnato per complessivi 1.692 milioni con un'effettiva imputazione all'esercizio di 1.043 milioni. Il dettaglio delle operazioni erogate nel corso dell'esercizio è riportato in nota integrativa. Di seguito si rappresenta l'insieme delle operazioni deliberate che sono state così ripartite: il 25% è stato investito negli studi e ricerche, il 39% in formazione e il restante 36% nell'attività di promozione e divulgazione della cooperazione.

4.1. L'area studi e ricerche ha destinato le risorse disponibili sulle seguenti sei analisi: a) l'approfondimento del tema della fiscalità delle piccole e nuove società cooperative, realizzato dal CERTI della Bocconi; b) la ricerca sulle specificità organizzative delle cooperative industriali di produzione e lavoro del distretto imolese, l'incarico è stato affidato a un gruppo di ricerca della SDA Bocconi; c) lo studio del comparto olio d'oliva al fine d'individuare, corrette politiche di riposizionamento e sviluppo della cooperazione nel settore; d) la ricerca sulle potenzialità imprenditive nel settore dei servizi museali e ambientali nell'area umbro-marchigiana (colpite dal recente terremoto), al fine di promuovere nuove opportunità imprenditoriali e occupazionali; e) l'analisi dei servizi di logistica e movimentazione nel Porto di Ravenna, per valutare le opportunità cooperative alla luce delle linee strategiche adottate dalla programmazione nazionale per i porti; f) il case study relativo all'applicazione di nuove tecnologie in campo sanitario. In particolare il lavoro, affidato al consorzio Elpendù in joint con Università e primari partner europei, ha riguardato un dispositivo portatile destinato alle patologie cronico-degenerative. Infine è stato confermato anche quest'anno il sostegno al Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia Sociale.



4.2. Le attività di formazione finanziate hanno caratteristiche pluriennali, sono cofinanziate e, ad eccezione di un caso, coinvolgono sempre le Università Italiane. In particolare i finanziamenti sono stati così indirizzati: a) il Corso di Specializzazione in Economia Cooperativa promosso dall'Istituto Luzzatti e dall'Università di Bologna; b) il Corso di Economia Cooperativa dell'Università "Federico Caffè" di Roma; c) il Corso di Economia Cooperativa di Forlì. Il corso per formare personale specializzato nel settore dell'acquaticità polifunzionale (idrochinesiologia), da inserire nella rete di franchising Inacqua, ha rappresentato l'unica eccezione al coinvolgimento delle Università.

4.3. La promozione e la divulgazione del modello cooperativo rimane centrale, sostenendo lo sviluppo di servizi di supporto propri del movimento cooperativo o in collaborazione con le amministrazioni pubbliche e le istituzioni scientifiche locali. In questo senso sono stati finanziati: a) i Bandi per Nuove Idee Imprenditoriali in Liguria e Basilicata, con il supporto del Ministero del Lavoro e delle università dei due capoluoghi di regione; b) il programma di sviluppo del Consorzio "Appennino Vivo Europa", nel quadro dello sviluppo sostenibile per la filiera ambiente-foresta-legno; c) il progetto per la realizzazione del Centro di Didattica Ambientale rivolto ai giovani di tutte le scuole di ogni ordine e grado promosso dalla cooperativa Abies Alba nell'area del Monte Amiata; d) il progetto di integrazione e innovazione (anche attraverso lo sviluppo di sistemi di qualità) delle strutture di servizio amministrativo-contabile che operano con le cooperative; e) il finanziamento del progetto di costituzione di un data base italiano contenente cento casi di best practice nel campo della responsabilità sociale collegato al data base europeo di EBNSC (European Business Network for Social Cohesion, con sede a Bruxelles).

5. LE PARTECIPAZIONI STABILI

Si è ampliato il valore e il numero delle partecipazioni stabili in portafoglio, inoltre sono state assunte nuove delibere non ancora operative prevalentemente a causa di normali tempi tecnici. Queste operazioni, per le quali non è prevista una way out predefinita, sono riconducibili a quattro tipologie: gli strumenti finanziari del sistema cooperativo (Confidi, Finanziarie Locali d'Investimento, Finec, Finsoe e Fincooper) le società di modello (veicoli di sviluppo di filiere microsettoriali), le società di alleanza (strumenti per l'acquisizione di risorse esterne per finanziare le cooperative) oppure le società di scopo (create per specifiche esigenze del fondo).

5.1. Nel corso dell'ultimo esercizio la rete delle Finanziarie Territoriali (Confidi e Finanziarie Locali d'Investimento) è stata



nel corso di questo esercizio per effetto del Fondo Consolidamento dedicato alle cooperative meridionali. Nonostante un passato di scarse soddisfazioni (incagli e sofferenze) che aveva portato allo smantellamento della rete commerciale nel Mezzogiorno, Fincooper ha accolto la sfida di rafforzare la cooperazione di quelle regioni svantaggiate insieme a Coopfond. Affiancati da un rinnovato impegno delle strutture associative di Legacoop e dei consorzi di settore, Fincooper e Coopfond, con la reiterazione della disponibilità anche per il prossimo esercizio, si stanno assumendo nuovi rischi per almeno 20 miliardi (10 mld capitale sociale e 10 mld finanziamento del circolante), a sostegno degli obiettivi già esposti al punto 4.2 . In questo contesto, la simbolica partecipazione di 10 milioni in Fincooper (patrimonio netto vicino 56 miliardi) è stata affiancata da un prestito infruttifero di 7 miliardi totalmente garantito da titoli di stato, come indicato in nota integrativa. La finalità dell'infruttifero è un incoraggiamento a Fincooper a moltiplicare le risorse di Coopfond in un'area d'accertata rischiosità non bilanciata dal prime rate ABI applicato, inoltre è una finestra sulla possibilità di passare a qualcosa di più strutturato, dopo questo primo biennio sperimentale. Eventuali sviluppi della vocazione meridionalista di Fincooper e/o l'individuazione di altri nuovi campi di collaborazione coerenti con la missione di Coopfond potrebbero suggerire la trasformazione del prestito infruttifero in capitale sociale nell'ambito di un nuovo piano industriale e del conseguente sviluppo societario.

5.5. Le altre partecipazioni stabili hanno diversi valori strategici. Talune come Obiettivo Lavoro e Inacqua sono strumenti di traino della crescita cooperativa in un microsettore non presidabile direttamente dalle cooperative. In questi due casi sono finora stati ottenuti risultati al di sopra delle aspettative. Giv Sud è un altro caso di successo nato per presidiare lo sviluppo del settore vitivinicolo nel Mezzogiorno, avvalendoci dell'alleanza con Sviluppo Italia. Anche i piccoli investimenti Bic Lazio (44 milioni) sono stati motivati dalla ricerca di alleanze per sostenere lo sviluppo della cooperazione. Nel corso dell'esercizio, questa tipologia si è arricchita della partecipazione in Banca Erica (70 milioni), mentre è rientrata la partecipazione nella società per l'Imprenditoria Giovanile in conseguenza delle scelte istituzionali che l'hanno collocata in Sviluppo Italia. Altri piccoli investimenti (complessivamente 531 milioni) in Crm (Centrale dei Bilanci), in Drom (Consorzio nazionale delle cooperative sociali), in Edizioni cooperative (pubblicazione di Cooperazione Italiana) e nell'Istituto Ramazzini (ricerca oncologica) rispondono a logiche istituzionali del movimento cooperativo per le quali si è reso necessario creare una apposita società di scopo. Infine, come indicato in nota integrativa tra le società di scopo, la novità più rilevante è la costituzione dell'Immobiliare Guattani 9. La società è il veicolo per dotare Coopfond di una propria sede adatta alla promozione delle attività cooperative. L'investimento nella sede



di Roma ha comportato impieghi per 19 miliardi per un paio d'anni, poi, dopo il recupero dell'Iva, conterrà l'assorbimento di risorse in 16 miliardi. Nella fase transitoria, da un lato sono stati accesi contratti d'affitto, con Coopfond stesso e con Legacoop, allineati ai contratti precedenti e dall'altro, accanto al capitale sociale di 10 miliardi (95% Coopfond – 5% Legacoop), è stato erogato un prestito fruttifero di 9500 milioni. Nell'esercizio 2000/01, Immobiliare Guattani 9, dopo il completamento previsto con un nuovo investimento attorno ai 2 miliardi per la sede di Bologna, avrà un assetto finanziario e patrimoniale adeguato alla stabilità del conto economico nel lungo periodo.

6. LE NOVITÀ DELLA GOVERNANCE

Con il rinnovo degli organi amministrativi, il processo decisionale di Coopfond è stato cambiato introducendo importanti innovazioni che hanno riguardato il rapporto con i soci e gli organi interni.

6.1. Il Consiglio d'Amministrazione è stato largamente rinnovato, ben 14 su 17 componenti sono di nuova nomina, nel rispetto del principio di rotazione tra le cooperative contribuenti.

6.2. Il Consiglio d'Amministrazione si è dotato di un Comitato Esecutivo composto da Presidente, Vicepresidente, Amministratore Delegato, e dai due consiglieri rappresentanti la Legacoop Emilia-Romagna e le Legacoop meridionali. Il Comitato Esecutivo ha il compito di snellire i lavori del CdA, deliberando sui progetti minori (fino a 500 milioni per i prestiti e fino a 300 milioni per le partecipazioni) e decidendo le spese ordinarie fino a 100 milioni. Inoltre risponde all'esigenza di creare un nuovo livello di collegialità per migliorare l'allocazione delle responsabilità di fronte alla forte crescita dei volumi d'attività. In particolare, sono state affidate al Comitato Esecutivo le decisioni sull'ammissibilità dei progetti (fase che apre l'iter istruttorio) e sulla gestione delle partecipazioni stabili, che precedentemente erano affidate agli amministratori con delega.

6.3. Il management interno è stato semplificato e meglio articolato nello stesso tempo. Il primo passaggio è avvenuto con la riduzione dei dirigenti elettivi a tempo pieno da tre a due, affidando al Presidente la delega sull'area capitale di credito (prestiti) e all'Amministratore Delegato quella capitale di rischio (partecipazioni). Il secondo passaggio ha riguardato l'ampliamento del gruppo dirigente primario passando da due a quattro Direzioni. Le due Direzioni, sulle quali s'incentra l'attività caratteristica (concessioni di prestiti e assunzione di partecipazioni a rientro programmato), sono state affiancate dalla Direzione Legale/contratti per valorizzare un importante



ruolo già presente in azienda e dalla Direzione Promozione Attiva per rafforzare il modello promozionale con servizi non finanziari, sostenuti anche tramite il fondo 4%. La struttura tecnica è coordinata da una Direzione Operativa della quale fanno parte Presidente, Amministratore Delegato, i quattro Direttori ed il funzionario responsabile dell'amministrazione, come invitato permanente.

6.4. Il Collegio Sindacale è stato completamente rinnovato, attingendo dalle migliori professionalità interne al movimento cooperativo. Oltre alla solida esperienza professionale, i nuovi sindaci sono stati lungamente impegnati nell'attività di vigilanza istituzionale di Legacoop sulle cooperative aderenti.

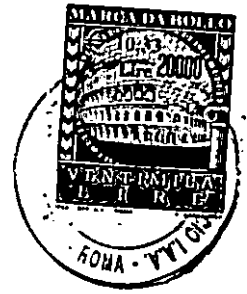
6.5. Alla conclusione del secondo mandato triennale, premettendo un giudizio positivo sull'operato della Kpmg, è stato attuato il principio di rotazione nella certificazione per rinnovare il sistema dei controlli. L'assemblea '99 hanno deciso di affidare l'incarico di certificazione alla Reconta Ernst Young: altra primaria società multinazionale di certificazione che non ha bisogno di essere presentata né per l'esperienza professionale maturata nella revisione in generale, né per la specifica conoscenza della realtà cooperativa.

6.6. Con il nuovo assetto, i soci hanno voluto migliorare il processo decisionale ed anche accentuare la distinzione tra governance e management. Fa parte di questo disegno anche il Comitato Strategico: un organo con funzioni d'indirizzo generale e di regolamentazione per la gestione di Coopfond di cui si è dotata La Direzione Nazionale Legacoop. Questo organo, presieduto dal Presidente Nazionale di Legacoop, è composto dai membri della Presidenza Legacoop Nazionale, con l'aggiunta dei Presidenti di ANCD, di Legacoop Pesca e dei dirigenti elettivi di Coopfond. Secondo modalità in via di perfezionamento, il Comitato Strategico propone l'indirizzo per la gestione delle risorse e le eventuali modifiche al Regolamento di accesso al Fondo che saranno recepiti dall'Assemblea dei soci di Coopfond. Inoltre, attraverso un'interlocuzione con il CdA, seleziona e propone i progetti operativi del Fondo 4%, a sostegno delle attività formative, degli studi e ricerche e delle attività promozionali, infine propone le qualifiche di rilevanza strategica per consentire al C.d.A. di approvare progetti straordinari in deroga ai Regolamenti (partecipazioni stabili, modifiche d'importo e di durata).



7. INDIRIZZI STRATEGICI PER IL PROSSIMO ESERCIZIO

In accordo con il Comitato Strategico, le linee guida proposte per la gestione del fondo nel prossimo esercizio si articolano come segue:



7.1. La gestione caratteristica (sezione Sviluppo e sezione Promozione) continuerà a fare centro sugli obiettivi generali di creazione e salvaguardia dell'occupazione, di sviluppo della qualità sociale, di rafforzamento delle aree svantaggiate e d'incremento dell'innovazione;

7.2. La positiva esperienza del Fondo Consolidamento per le cooperative meridionali viene riconfermata con una nuova dotazione di 5 miliardi per il capitale di rischio, alla quale sarà affiancato un importo analogo per il capitale di credito da parte di Fincooper;

7.3. A seguito dell'intensificazione degli investimenti in alcuni comparti di rilevanza strategica per il movimento cooperativo, sarà sperimentato l'avvio d'esperienze strutturate di filiera, al fine di creare un raccordo più forte tra le esperienze in atto, generando economie di scala;

7.4. L'allargamento delle esperienze di cofinanziamento dei progetti cooperativi rimarrà un obiettivo prioritario. Le potenziali partnership con Finanziarie Pubbliche, Banche ed altre strutture finanziarie possono essere ulteriormente estese cercando nuove collaborazioni, anche al di fuori dei confini nazionali;

7.5. La sperimentazione della praticabilità dei finanziamenti U.E. sarà un altro tassello della Promozione Attiva, a sostegno della progettualità cooperativa. L'impegno di Coopfond sarà da valutare in relazione all'efficacia ovvero al rapporto tra aspettative delle cooperative, finanziamenti ottenuti e costi sostenuti;

7.6. Nell'ottica di coinvolgimento di nuovi partner, è necessario rivedere la modalità d'intervento nel capitale di rischio delle cooperative, come socio sovventore. Coopfond dovrà cercare di favorire la politica dei dividendi e/o delle rivalutazioni di capitale nelle cooperative partecipate;

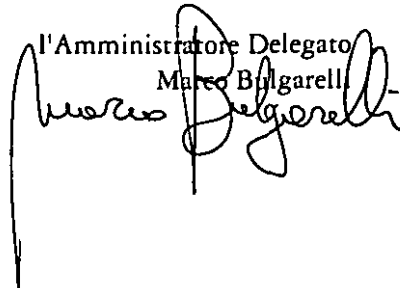
7.7. La comunicazione istituzionale sull'operato di Coopfond è stata giudicata ampia e disponibile ma poco fruibile, pertanto un nuovo piano per la divulgazione dei risultati della gestione verrà assunto come parte integrante degli obiettivi strategici.

CONCLUSIONI

Egredi soci,

Il bilancio proposto in approvazione è l'espressione di un forte e crescente impegno del movimento cooperativo nella promozione di nuova imprenditorialità e di nuove attività.

Coopfond continuerà ad essere lo strumento di questo impegno, coniugando l'assunzione dei rischi finanziari con la tutela della consistenza del fondo.

L'Amministratore Delegato
Marco Bulgarelli






Verbale del Consiglio di amministrazione n. 58 del 27 settembre 2000

Il giorno ventisette del mese di settembre dell'anno duemila, alle ore dieci e trenta, presso la sede legale della Società, in Roma, Via Guattani n. 9, convocato dal Presidente con preavviso fax e a mezzo lettera raccomandata del 13 settembre 2000, si è riunito il consiglio di amministrazione nelle persone dei Sigg. Consiglieri Boccetti, Bulgarelli, Cantelli, Castelnovo, Cherchi, Giordani, Panzavolta, Ricci, Salarci, Tomarchio, Zanotti.

Risultano assenti giustificati i Sigg. Consiglieri Chelli, Cordazzo, Ferri, Poletti, Soldi, Zucchelli.

È presente il Collegio sindacale nelle persone dei Sigg. Ravaioli, Presidente, Salvatore e Ragusa, sindaci effettivi.

La riunione è stata convocata per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente
2. Lettura verbali Comitato esecutivo
3. Discussione e approvazione bilancio al 30 giugno 2000
4. Discussione e approvazione bilancio sociale 1999/2000
5. Convocazione assemblea ordinaria dei soci
6. Budget 2000/2001
7. Esame ed eventuale approvazione dei progetti istruiti
8. Regolamento Fondo 4%
9. Varie ed eventuali.

Il Presidente chiama a svolgere le funzioni di segretario il dr Roberto Genco; il Consiglio approva. Sono stati altresì invitati a partecipare i Direttori Iacobelli, Morabito e Tibaldi, ed il Responsabile amministrativo dr Belbello.

In ordine al primo punto il Consiglio all'unanimità approva il verbale relativo alla precedente riunione del Consiglio, che è stato distribuito in copia a tutti i Consiglieri.

Quindi, in merito al punto 2, il Presidente dà lettura dei verbali del Comitato esecutivo del 31 luglio e del 13 settembre 2000, pure distribuiti in copia a tutti i Consiglieri. Il Consiglio prende atto.

Passando all'esame congiunto dei punti 3 e 5 dell'o.d.g., relativi alla discussione e approvazione bilancio al 30 giugno 2000 ed alla convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci, il Presidente dà la parola all'A.d. Bulgarelli il quale procede alla illustrazione del tema sulla base del progetto di bilancio distribuito in copia a tutti i partecipanti.

Precisando che l'attuale bilancio si riferisce ad un periodo di quattordici mesi, Bulgarelli in particolare si sofferma in primo luogo sull'andamento delle fonti di finanziamento (i mezzi propri sono aumentati di lire 39 miliardi, di cui i versamenti al Fondo riferiti all'anno di bilancio 1998 delle cooperative contribuenti sono ammontati a lire 35,3 miliardi).

Riguardo agli impieghi, i progetti deliberati sono quasi raddoppiati (da 29 a 56), di cui 47 riguardano la gestione caratteristica della Società.

Circa l'andamento delle società partecipate e finanziate, sta aumentando il numero dei progetti il cui andamento risulta migliore rispetto alle previsioni contenute nel piano approvato da Coopfond; peraltro i casi difficili hanno comportato svalutazioni per lire 2.864 milioni.

La liquidità segnala una tendenza alla diminuzione, ed è stimato per il prossimo esercizio un calo di circa il 20% della giacenza media.

Evidenziano un buon risultato sia i dividendi percepiti (lire 1.121 milioni), sia gli interessi su prestiti (lire 1.554 milioni).

La struttura dei costi risulta aumentata in relazione alle scelte gestionali recentemente adottate.

In base all'art. 20 dello Statuto, il saldo negativo viene coperto con ricorso all'incremento del Fondo mutualistico per l'importo di lire 1.927 milioni relativamente alla gestione patrimoniale e per lire 1187 milioni relativamente al conto gestione ordinario (quest'ultima voce corrisponde allo 0,7% a fronte di una quota disponibile del 2,5%).

Bulgarelli prosegue l'illustrazione con alcune valutazioni sulle prospettive strategiche dell'attività, sui temi delle ristrutturazioni e dei progetti di filiera, ed infine sull'assetto istituzionale di Coopfond.

Il Presidente Boccetti interviene evidenziando alcuni aspetti problematici che si sono presentati nella definizione della bozza di bilancio (crediti verso partecipate ed esigenza di un monitoraggio più incisivo, Immobiliare Guattani 9, ed infine prestito infruttifero erogato a Fincooper). Anticipa inoltre che l'assetto organizzativo della Società sarà oggetto di un prossimo approfondimento in sede di Comitato esecutivo.

Boccetti rileva ancora che i risultati della gestione finanziaria appaiono scadenti a causa di perdite derivanti dalla gestione patrimoniale affidata precedentemente a Simgest, e che è stata conseguentemente chiusa. La liquidità derivante da tale chiusura è stata reimpiegata in una gestione patrimoniale affidata a Banca di Bologna con mandato ad investire nel settore azionario i cui risultati hanno determinato a loro volta una minusvalenza ed una svalutazione imputabili al titolo azionario Olivetti. A seguito di tale vicenda il Comitato esecutivo ha già adottato l'orientamento di evitare ulteriori posizioni di rischio smontando, non appena se ne presenti l'opportunità, la gestione azionaria in essere con criteri di convenienza prudenziale.

Rileva infine la possibilità di intraprendere una politica di valorizzazione del portafoglio attraverso i progetti di filiera.

Il Consigliere Zanotti rileva che la grande massa degli interventi (circa duecento) suggerisce di introdurre criteri di razionalizzazione, ad esempio attraverso progetti di filiera, società immobiliari e simili, al fine di evitare un

eccessivo frazionamento. Chiede inoltre chiarimenti se le svalutazioni devono considerarsi un evento anomalo oppure se derivino dalla naturale andata a regime dell'attività aziendale. Comunque rileva che il monitoraggio richiede interventi urgenti. Rispetto alla gestione della liquidità e dell'attività caratteristica rileva che essi devono essere in funzione dei criteri di copertura dei costi.

Il dr Belbello rileva che le svalutazioni sono legate essenzialmente all'inizio dei piani di ammortamento dei prestiti.

La Presidente del Collegio sindacale, dr.a Ravaioli, esprime una valutazione di trasparenza e correttezza della gestione sociale. Rileva altresì che la valutazione di alcuni aspetti risulta estremamente delicata ed importante: in particolare questo riguarda i profili del monitoraggio e della eventuale gestione attiva del portafoglio. Rispetto alla gestione della liquidità osserva che sarebbe opportuna una maggiore regolamentazione, pur nell'ambito della compatibilità con le esigenze di snellezza decisionale che devono essere salvaguardate in questo campo, suggerendo l'adozione di criteri di tipo più prudenziali da definire comunque nel rispetto delle prerogative degli amministratori della Società.

Il Consigliere Salarci rileva che il monitoraggio è uno strumento per l'attenuazione del rischio, anche se di per sé non garantisce buoni risultati: occorre intervenire in sede di approvazione dei progetti, anche attraverso un maggiore ricorso a consulenza. Concorda sull'opportunità di definire criteri prudenziali per la gestione degli investimenti in liquidità.

Bocchetti osserva che un livello minimo di conoscenza risulta indispensabile, ma il monitoraggio in senso proprio deve essere strumentale alla gestione attiva del portafoglio.

Il Sindaco Ragusa chiede se la percentuale di sofferenze o incagli risulta omogenea.

L'A.d. Bulgarelli risponde che le aree promozione e sviluppo presentano andamenti molto diversificati: anche se nel complesso le sofferenze sono inferiori alle medie di mercato, la rilevanza della promozione presenta livelli di rischio molto maggiori: inoltre Coopfond, per la sua natura istituzionale, non può compensare gli effetti negativi con la possibilità di operare secondo criteri speculativi nei casi che presentano un andamento positivo. L'adozione di criteri di gestione attiva e le relative modalità operative, sono fondamentali per quei casi individuati come difficili già in sede di approvazione dei progetti: questo avviene nella normalità dei casi.

Al termine della discussione il Presidente pone in votazione la bozza di bilancio 1999/2000 e propone di convocare l'Assemblea ordinaria dei soci per il giorno 31 ottobre 2000, alle ore 15 e 30, presso la sede sociale, al fine di provvedere alla relativa approvazione definitiva.

Il Consiglio approva all'unanimità le proposte del Presidente e dà mandato allo stesso di provvedere all'esecuzione della delibera ed alla definizione di tutti gli atti connessi.

In merito all'esame del punto 4 dell'o.d.g., Discussione e approvazione bilancio sociale 1999/2000, il Presidente propone al Consiglio di rinviare per motivi di tempo la discussione alla prossima riunione del Consiglio da tenersi prima dell'assemblea di bilancio.

Passando all'esame del punto 6 dell'o.d.g., relativo al Budget 2000/2001, il Presidente dà la parola al Responsabile amministrativo dr Belbello per illustrare la proposta elaborata, che è stata distribuita in copia a tutti i partecipanti alla riunione.

Il dr Belbello procede alla illustrazione evidenziando la costanza dei criteri, rispetto al precedente budget, nella struttura dei costi, mentre osserva che la valutazione dei ricavi appare legata a valutazioni di carattere più aleatorio ed è stata effettuata in modo prudentiale. Quindi procede ad una illustrazione di dettaglio del documento.

Salardi chiede quale sarà la probabile evoluzione dei risultati della Società, tenuto conto che i costi inevitabilmente tenderanno a crescere mentre i ricavi risultano del tutto esogeni.

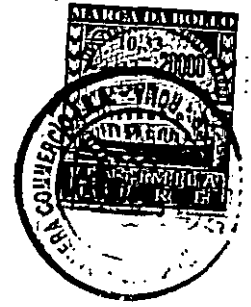
Bocchetti osserva che il ricorso al gettito contributivo, nel limite del 2,5% previsto dall'art. 20 dello Statuto, consente ampi margini di copertura per i costi di struttura, anche in una prospettiva di potenziamento della stessa.

Bulgarelli evidenzia che il budget viene proposto con la consapevolezza che ci potranno essere cambiamenti organizzativi tali da incidere sulla struttura dei costi.

Il Vicepresidente Cantelli osserva che la missione aziendale si va ampliando, e questo deve essere ben presente affrontando la riflessione sull'organizzazione aziendale.

Al termine della discussione il Consiglio approva all'unanimità la proposta di budget precedentemente illustrata.

Passando all'esame del punto 7 dell'o.d.g., Esame ed eventuale approvazione dei progetti istruiti, il Presidente procede alla trattazione dei progetti di intervento, le cui istruttorie sono state distribuite in copia a tutti i presenti. A tal fine dà la parola al dr Tibaldi il quale illustra una ipotesi di ridefinizione del progetto relativo alla Nautilus S.c.r.l., con sede in Vibo Valentia, già approvato dal C.d.a. il 7 giugno 2000. Il progetto originariamente approvato contemplava un investimento relativo alla realizzazione di un nuovo impianto di maricoltura, da realizzarsi nell'ambito del Patto territoriale di Vibo Valentia. Dal momento che il Patto territoriale non è stato approvato, la Cooperativa ha abbandonato il progetto suddetto ed ha chiesto a Coopfond di sostituirlo con una diversa ipotesi di investimento riguardante l'acquisto della sede, l'ampliamento dei laboratori di analisi esistenti e la



realizzazione di nuovi laboratori, l'ampliamento del Centro Elaborazione Dati ed il potenziamento del corredo strumentale.

L'investimento complessivo previsto dal nuovo progetto si attesterà tra lire 1.650 e 1.850 milioni, ed a Coopfond viene richiesto un prestito di lire 500 milioni per la durata di sette anni (in luogo di quello precedentemente deliberato per l'importo di lire 750 milioni), da garantire per almeno il 50% dell'importo erogato a norma del Regolamento di Coopfond.

Dopo breve discussione il Consiglio approva all'unanimità e dà mandato al Presidente Bocchetti di provvedere all'esecuzione della delibera ed alla definizione di tutti gli atti connessi, ivi compreso il successivo monitoraggio dell'iniziativa.

Quindi l'A.d. Bulgarelli espone una richiesta avanzata dai soci de La Cupolina S.r.l., avente ad oggetto la partecipazione di Coopfond all'aumento di capitale sociale che la Società sta deliberando dall'attuale importo di lire 750 milioni a quello di lire 1.500 milioni.

La quota detenuta da Coopfond si innalzerebbe conseguentemente dall'attuale importo di lire 166 milioni a quello di lire 332 milioni.

Tenuto conto del positivo andamento della Società partecipata e dell'opportunità per Coopfond di continuare a svolgere una funzione di equilibrio tra i soci, Bulgarelli propone di aderire alla richiesta pervenuta.

Dopo breve discussione il Consiglio approva all'unanimità la proposta illustrata e dà mandato all'A.d. Bulgarelli di provvedere all'esecuzione della delibera ed alla definizione di tutti gli atti connessi, ivi compreso il successivo monitoraggio dell'iniziativa.

Il Presidente dà poi la parola al dr Genco per illustrare una ipotesi di ristrutturazione del prestito erogato a Progetto 10 S.c.r.l., per l'importo di lire 849 milioni e con durata fino al 31 dicembre 2003. A seguito di difficoltà finanziarie, emerse in relazione alla definizione contrattuale dei rapporti in corso con gli enti pubblici clienti della Cooperativa, viene richiesto a Coopfond la seguente ridefinizione del rapporto di finanziamento, che si renderebbe possibile in presenza di una disponibilità da parte di Coopfond a rinunciare a tutte le garanzie bancarie rilasciate in proprio favore: la Cooperativa rimborserebbe immediatamente l'importo di lire 315 milioni (comprensivo delle rate di rimborso già scadute e degli interessi maturati), ed effettuerebbe un ulteriore rimborso di lire 250 milioni mediante cessione di un proprio credito nei confronti del Comune di Porto Sant'Elpidio. Il residuo importo di lire 300 milioni potrebbe essere oggetto di un nuovo rapporto contrattuale, con durata di cinque anni da adesso, non assistito da garanzie.

L'A.d. Bulgarelli fornisce ulteriori informazioni circa l'andamento della Cooperativa.

Dopo breve discussione il Consiglio approva all'unanimità la proposta illustrata e dà mandato all'A.d. Bulgarelli di provvedere all'esecuzione della delibera ed alla definizione di tutti gli atti connessi, ivi compreso il successivo monitoraggio dell'iniziativa.

Il Presidente dà ancora la parola al dr Genco per illustrare la proposta di ristrutturazione del rapporto in essere con Officina Cooperativa S.c.r.l. Genco espone che Coopfond partecipa nel capitale di Officina Cooperativa per l'importo di lire 90 milioni, ed ha altresì erogato un prestito dell'importo di lire 300 milioni, assistito da garanzia personale del Presidente Iardino per l'importo di lire 75 milioni, con scadenza 31 dicembre 2001.

Nell'ultimo periodo la Cooperativa ha riscontrato difficoltà di ordine economico, finanziario e gestionale, da cui è derivata una consistente uscita di soci e che hanno portato ad individuare l'opportunità di una trasformazione in piccola società cooperativa.

Nell'ambito di questa ristrutturazione la Cooperativa propone a Coopfond di ridefinire il rapporto complessivo in via transattiva, rimborsando il 50% dell'investimento complessivo di Coopfond (quindi nella misura di lire 195 milioni, con rinuncia da parte di Coopfond al residuo credito vantato verso la Cooperativa) con le seguenti modalità:

- lire 15 milioni contestualmente alla definizione dell'accordo transattivo
- lire 180 milioni in 36 rate mensili, di lire 5 milioni ciascuna, a decorrere dal primo mese successivo alla definizione dell'accordo
- rilascio da parte del Presidente Iardino di una garanzia dell'importo di lire 180 milioni.

Dopo breve discussione il Consiglio approva all'unanimità la proposta e dà mandato all'Amministratore delegato Bulgarelli di provvedere all'esecuzione della delibera ed alla definizione di tutti gli atti connessi, ivi compreso il successivo monitoraggio dell'iniziativa.

Quindi il Presidente dà la parola al dr Morabito il quale illustra i seguenti progetti relativi al punto 2.6 del Regolamento sociale (Fondo 4%), di cui sono state distribuite le schede informative:

- Fareimpresa WEB: il progetto, proposto da SMAER, si riferisce ad un "concorso di idee" rivolto ad aspiranti imprenditori Internet; si prevede un contributo da parte di Coopfond per l'importo complessivo di lire 250 milioni, di cui lire 150 milioni da imputare all'esercizio 2000/2001 e le restanti lire 100 milioni da imputare all'esercizio 2001/2002;
- Sostenere lo sviluppo locale: il progetto, proposto dalla Direzione promozione attiva di Coopfond, ha ad oggetto il bando di quattro Borse di studio annuali, del valore di lire 30 milioni lordi ciascuna, finalizzate ad attività di supporto alla promozione e ai servizi a favore della cooperazione meridionale nei settori agricolo, produzione e lavoro e servizi;

- Planet Coop: la proposta, avanzata da Cooptecnital, ha ad oggetto la realizzazione di un incubatore nel campo dell'ICT per valorizzare il potenziale occupazionale dei nuovi servizi Internet; il contributo richiesto a Coopfond è di lire 500 milioni di cui lire 200 milioni relativamente all'esercizio 2000/2001, lire 200 milioni relativamente all'esercizio 2001/2002 e lire 100 milioni relativamente all'esercizio 2002/2003.

Il Vicepresidente Cantelli chiarisce che i progetti di nuove imprese cooperative selezionati nell'ambito dell'iniziativa Fareimpresa WEB potranno accedere ai finanziamenti da parte di Coopfond solo previa specifica valutazione del Consiglio di amministrazione.

Il Presidente Boccetti precisa che l'attuazione del progetto Fareimpresa WEB e del relativo bando per idee imprenditoriali nel settore Internet richiedono un chiarimento in sede di Legacoop tendente a definire le modalità di intervento, anche in considerazione dei limiti che la forma di impresa cooperativa presenta in questo settore.

Al termine il Consiglio all'unanimità approva le tre proposte illustrate, e dà mandato al Presidente di provvedere all'esecuzione della deliberazione.

Passando all'esame del punto 8, Regolamento Fondo 4%, il Presidente propone di rinviare la discussione, per motivi di tempo, ad una prossima riunione.

Il Consiglio approva all'unanimità la proposta.

Passando all'esame del punto 9 dell'o.d.g. Varie ed eventuali, il Presidente informa il Consiglio su alcuni interventi che hanno raggiunto il termine di scadenza ma che presentano difficoltà ai fini del rimborso del prestito e dell'uscita di Coopfond dalla compagine sociale: si tratta delle Cooperative CBE S.c.r.l., Coserplast S.c.r.l. ed Arcaland S.c.r.l.

Tenuto conto delle circostanze in cui tali interventi si inseriscono e della oggettiva impossibilità di pretendere, al momento, le prestazioni previste dai relativi contratti, Boccetti propone di non dare corso ad azioni di tipo legale, valutando la possibilità di rimodulare i rapporti in essere e di individuare soluzioni alternative rispetto alle modalità originariamente previste.

Il Consiglio approva all'unanimità la proposta illustrata dal Presidente e dà mandato allo stesso Boccetti di provvedere all'esecuzione della delibera.

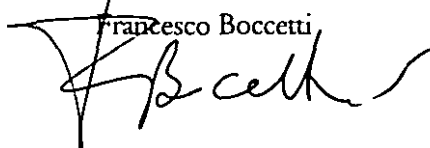
Alle ore quattordici e quaranta minuti, null'altro essendovi da discutere, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

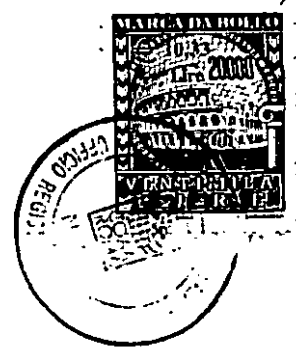
Il Segretario
Roberto Genco



Il Presidente

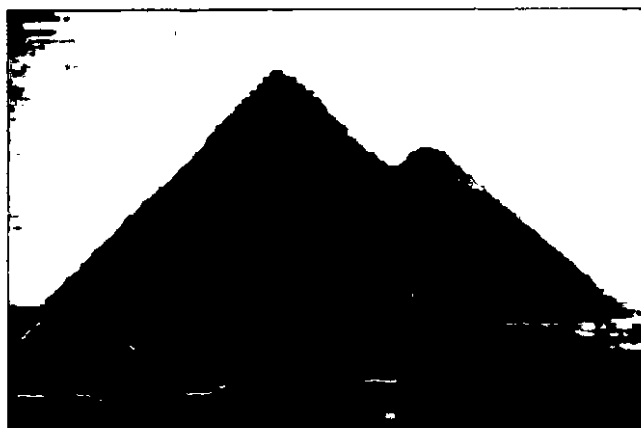
Francesco Boccetti





BILANCIO D'ESERCIZIO

1/5/1999 - 30/6/2000



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Bocchetti Francesco
Vice Presidente	Cantelli Paolo
Amministratore Delegato	Bulgarelli Marco
Consiglieri	Castelnovo Maurizio Chelli Antonio Cherchi Silvio Cordazzo Bruno Giovanni Ferri Alberto Giordani Mauro Panzavolta Luca Poletti Giuliano Ricci Enrico Salardi Demos Soldi Aldo Tomarchio Rosario Zanotti Antonio Zucchelli Mario

COMITATO ESECUTIVO

Bocchetti Francesco
Bulgarelli Marco
Cantelli Paolo
Cherchi Silvio
Poletti Giuliano

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Ravaioli Germana
Sindaci Effettivi	Ragusa Giorgio Salvatore Carlo
Sindaci Supplenti	Angotti Antonio Chiusoli Roberto

BILANCIO AL 30 GIUGNO 2000

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized capital letter 'P' followed by a cursive flourish.



STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

	ESERCIZIO IN CORSO		ESERCIZIO PRECEDENTE	
	(Lit.)		(Lit.)	
			(Euro)	
10. Cassa e disponibilità	2.817.039.047		70.079.538	1.454.879
20. Crediti verso enti creditizi:	5.506.810.463		11.358.798.215	2.844.030
a)	5.506.810.463		7.299.449.591	
b)	0		4.059.148.624	
30. Crediti verso enti finanziari:	0		8.372.841.473	0
a)	0		27.049.188	
b)	0		8.345.792.285	
40. Crediti verso la clientela	87.732.195.818		44.734.596.430	45.309.898
50. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	24.216.966.938		20.630.953.135	12.507.020
a)	10.110.912.184		6.250.943.688	
b)	2.379.534.479		0	
c)	8.497.709.090		14.097.249.582	
d) di cui:				
-				
d)	3.228.811.185		282.759.865	
60. Azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile	4.140.666.306		3.381.812.647	2.138.476
70. Partecipazioni	115.594.008.777		106.146.705.959	59.699.323
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	0		0	0
90. Immobilizzazioni immateriali	128.947.900		123.138.009	66.596
di cui:				
-	4.090.167		6.693.000	
-	0		0	
100. Immobilizzazioni materiali	384.904.508		388.631.141	198.787
110. Capitale sottoscritto non versato	0		0	0
di cui:				
-	0		0	
120. Azioni o quote proprie	0		0	0
130. Altre attività	2.674.673.798		2.295.590.580	1.381.354
140. Ratei e risconti attivi:	468.959.857		409.500.357	242.198
a)	235.153.740		242.162.470	
b)	233.806.117		167.337.887	
TOTALE ATTIVO	243.665.173.412		197.912.647.484	125.842.560

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO

	ESERCIZIO IN CORSO		ESERCIZIO PRECEDENTE		ESERCIZIO IN CORSO
	(Lit.)	(Lit.)	(Lit.)	(Lit.)	(Euro)
10. Debiti verso enti creditizi		0		0	0
a)	0		0		
b)	0		0		
20. Debiti verso enti finanziari		0		0	0
a)	0		0		
b)	0		0		
30. Debiti verso clientela		0		0	0
a)	0		0		
b)	0		0		
40. Debiti rappresentati da titoli:		0		0	0
a)	0		0		
b)	0		0		
50. Altre passività		8.186.040.766		1.409.318.820	4.227.737
60. Ratei e risconti passivi:		79.690.876		150.553.843	41.157
a)	79.690.876		150.553.843		
b)	0		0		
70. Trattamento fine rapporto lavoro subord.		444.574.557		321.845.551	229.604
80. Fondi per rischi ed oneri:		0		0	0
a)	0		0		
b)	0		0		
c)	0		0		
90. Fondi per rischi su crediti		0		0	0
100. Fondo per rischi finanziari generali		0		0	0
110. Passività subordinate		0		0	0
120. Capitale		200.000.000		200.000.000	103.291
130. Sovrapprezzi di emissione		0		0	0
140. Riserve		234.754.867.213		195.830.929.270	121.240.771
a)	0		0		
b)	0		0		
c)	0		0		
d)	234.754.867.213		195.830.929.270		
150. Riserve di rivalutazione		0		0	0
160. Utili (perdite) portati a nuovo		0		0	0
170. Utile (perdita) d'esercizio		0		0	0
TOTALE PASSIVO		243.665.173.412		197.912.647.484	125.842.560

GARANZIE ED IMPEGNI

10. Garanzie rilasciate		44.535.000		44.535.000	23.000
- fidejussioni	41.335.000		41.335.000		
- altro	3.200.000		3.200.000		
20. Impegni		1.425.000.000		571.000.000	735.951
TOTALE CONTI D'ORDINE		1.469.535.000		615.535.000	758.951

CONTO ECONOMICO
COSTI

	ESERCIZIO IN CORSO	ESERCIZIO PRECEDENTE	ESERCIZIO IN CORSO
	(Lit.)	(Lit.)	(Euro)
10. Interessi passivi ed oneri assimilati	286.328.094	508.898.850	147.876
20. Commissioni passive	211.876.333	75.418.337	109.425
30. Perdite da operazioni finanziarie	797.142.179	154.442.419	411.690
40. Spese amministrative			
a) spese per il personale	2.450.191.782	1.836.686.482	1.265.418
di cui:			
- salari e stipendi	1.751.481.683	1.325.556.760	
- oneri sociali	474.892.063	343.774.897	
- trattamento fine rapporto	133.191.506	96.486.474	
- trattamento quiescenza e simili	90.626.528	70.868.351	
b) altre spese amministrative	1.742.729.005	1.360.781.005	900.044
50. Rettifiche di valore su immat. e mater.	226.238.813	199.852.202	116.843
60. Altri oneri di gestione	660.320.228	449.464.193	341.027
70. Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0
80. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	0	0	0
90. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	514.925.984	150.000.000	265.937
100. Rettifiche di valore su immobilizz. finanziarie	2.348.682.897	498.106.514	1.212.993
110. Oneri straordinari	37.530.795	14.799.500	19.383
120. Variazione positiva del fondo rischi finanziari generali	0	0	0
130. Imposte sul reddito d'esercizio	161.795.000	86.204.000	83.560
140. Utile d'esercizio	0	0	0
TOTALE COSTI	9.437.761.110	5.334.653.502	4.874.197

CONTO ECONOMICO**RICAVI**

	ESERCIZIO IN CORSO	ESERCIZIO PRECEDENTE	ESERCIZIO IN CORSO
	(Lit)	(Lit)	(Euro)
10. Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	3.796.892.570	3.710.591.073	1.960.931
- su titoli a reddito fisso	1.648.641.180	2.567.722.020	
20. Dividendi e altri proventi	1.121.992.107	482.575.063	579.461
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	11.860.097	6.583.744	
b) su partecipazioni	1.110.132.010	475.991.319	
c) su partecipazioni del gruppo	0	0	
30. Commissioni attive	345.966.654	172.666.662	178.677
40. Profitti da operazioni finanziarie	0	0	0
50. Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	0	0	0
60. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
70. Altri proventi di gestione	4.171.380.502	968.820.359	2.154.338
80. Proventi straordinari	1.529.277	345	790
90. Variazione negativa del fondo rischi finanziari generali	0	0	0
100. Perdita d'esercizio		0	0
TOTALE RICAVI	9.437.761.110	5.334.653.502	4.874.197





NOTA INTEGRATIVA AL 30 GIUGNO 2000

In data 11 novembre 1999 il Tribunale ha omologato il verbale della assemblea straordinaria del 27 ottobre 1999 in cui è stata variata la data di chiusura del bilancio di esercizio, spostandola dal 30 aprile al 30 giugno di ogni anno. In tal modo è stato riconosciuto un esercizio "lungo" di 14 mesi.

Il presente bilancio si riferisce dunque al periodo 1 maggio 1999 – 30 giugno 2000.

Rispettando il requisito della "comparabilità dei dati", è presente il raffronto con il bilancio del precedente esercizio che, però, può essere utilmente comparato solo per i dati patrimoniali, essendo il periodo economico di differente durata.

Si ricorda altresì la possibilità di ricorrere al meccanismo di prelievo del contributo ai sensi dell'art. 20 dello statuto che permette di chiudere il bilancio in pareggio.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa. Al fine di una più completa informativa, è stato integrato con i prospetti delle partecipazioni, delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, dei titoli in portafoglio, del patrimonio netto, dei prestiti erogati e delle erogazioni del fondo 4% (allegati alla parte B). Esso è stato redatto nel rispetto dei principi e dei criteri generali di cui agli art. 7 e 15 del Decreto Legislativo 87/92 integrati dal Provvedimento della Banca d'Italia 31 luglio 1992, nonché delle norme specifiche del Decreto stesso e nel rispetto dei Principi Contabili dei Dottori e Ragionieri Commercialisti e, ove necessario, dei Principi Contabili internazionali.

In particolare, i criteri adottati sono i seguenti:

CREDITI

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, determinato tenendo conto della situazione di solvibilità dei debitori. Le eventuali svalutazioni sono effettuate con una rettifica dei crediti stessi.

OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO; AZIONI QUOTE ED ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE

I titoli sono valutati al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo "lifo continuo", ed il valore di mercato definito, per i titoli quotati con riferimento alle quotazioni alla data di chiusura dell'esercizio, e per quelli non quotati come valore di

presunto realizzo.

Non sono presenti titoli in valuta diversa dall'euro.

Il valore dei titoli è comprensivo della quota di scarto di emissione maturata e contabilizzata ai sensi dell'art. 8 del D.L. n° 48 del 25/02/95.

OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE

Non sono presenti operazioni di pronti termine o commercial paper ancora aperte a fine esercizio.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, tutte in società non quotate, sono valutate al costo di acquisto; in caso di perdite di valore ritenute durevoli si è proceduto a svalutazioni, mantenute solo fino al venir meno dei motivi che le hanno richieste.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono state iscritte al loro costo di acquisizione al netto delle quote di ammortamento calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzo e comunque nel rispetto di quanto previsto dal Decreto; nei casi previsti, è stato richiesto il consenso del Collegio Sindacale. Più precisamente, i criteri di ammortamento adottati sono commentati successivamente alla relativa voce di conto economico.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono state iscritte al loro costo di acquisizione al netto delle quote di ammortamento calcolate, in misura costante e sistematica, tenendo conto della vita utile economico-tecnica stimata dei beni, ridotte al 50% quelle del primo esercizio di utilizzo degli stessi, e comunque rientranti nei limiti fiscalmente consentiti. I criteri adottati sono commentati nella relativa voce di conto economico. I beni strumentali di valore unitario inferiore a L. 1 milione, sono stati spesi nell'esercizio.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'P' followed by a cursive name.

FONDO EX ART. 11 L. 59/92

Il Fondo raccoglie i versamenti del 3% delle cooperative aderenti alla Legacoop; si fa presente che i versamenti vengono contabilizzati al momento della conoscenza dell'avvenuto incasso, evento che si ritiene coincidente con la maturazione del diritto stante la mancanza di previsione legislativa che consenta alla Società di imporre obblighi ai soggetti tenuti ai versamenti o di esercitare un potere di controllo o coercitivo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' accantonato in base alla anzianità maturata dai dipendenti in conformità alle leggi ed al contratto di lavoro vigente.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Sono stati calcolati secondo competenza e nel rispetto della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

DIVIDENDI, INTERESSI SUI TITOLI DIDEBITO, ALTRI COSTI E RICAVI

I dividendi sono rilevati per competenza, intendendosi per tale il momento della delibera assembleare di distribuzione.

Le cedole sui titoli di debito nonché gli altri costi e ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza economico-temporale, con il computo dei relativi ratei e risconti determinati con il criterio del pro-rata.

OPERAZIONI FUORI BILANCIO

Non sono presenti operazioni fuori bilancio.

CONTI D'ORDINE E IMPEGNI

Gli impegni sono stati iscritti per il loro valore nominale.

IMPOSTE E TASSE

La voce risulta attivata in relazione al debito IRAP ed IRPEG dell'esercizio; le ritenute subite e gli acconti versati in corso d'anno rimangono esposti tra i crediti.



PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

CASSA E DISPONIBILITÀ - (2.817.039.047)

Si tratta del saldo di cassa e del saldo del c/c postale utilizzato per la raccolta del 3%.

ISTITUTO	IMPORTO
CASSA	6.671.639
C/C POSTALE	2.810.367.408
TOT	2.817.039.047

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI - (5.506.810.463)

Tali crediti sono rappresentati dai c/c bancari ordinari, con relative competenze maturate e dai saldi liquidi dei conti delle gestioni patrimoniali.

In particolare:

C/C BANCARI

ISTITUTO	IMPORTO
UNIPOL BANCA	1.930.117.469
BANCA BOLOGNA	2.737.847.669
B. BOLOGNA C/GESTIONE	48.613.593
UNIPOL C/GESTIONE	790.231.732
TOT	5.506.810.463

NB: I crediti verso enti creditizi hanno tutti vita residua fino a tre mesi per cui non si è proceduto a riclassificazioni anche per fasce di durata residua.

CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI - (0)

Nel corso dell'esercizio è stata chiusa la gestione patrimoniale con la Simgest per cui non esistono crediti verso enti finanziari.

CREDITI VERSO LA CLIENTELA - (87.732.195.818)

La clientela è rappresentata dalle società cui vengono concessi finanziamenti o nel cui capitale è entrata la Coopfond: a tali clienti viene riaddebitata una quota delle spese per l'istruttoria svolta per loro conto, vengono erogati finanziamenti e vengono addebitati gli interessi sui finanziamenti stessi:





VITA RESIDUA	fino a 3 mesi	3 mesi-1 anno	1 anno-5 anni	oltre 5 anni	Indeter.	totali
CESSIONE QUOTE		125.003.000				125.003.000
INTERESSI FATTURATI	86.301.274				229.984.261	316.285.535
FATT. DA EMETTERE	580.507.790	329.025.477				909.533.267
VERSAM. IN C/CAPITALE		1.501.000.000				1.501.000.000
CREDITI PER DIVIDENDI	72.000.000					72.000.000
CREDITI VARI		73.000.000				73.000.000
PRESTITI CONCESSI * (FONDO SVALNE)		9.071.000.000	47.740.000.000	25.259.000.000	3.484.000.000	85.554.000.000
						-818.625.984
TOT	738.809.064	11.099.028.477	47.740.000.000	25.259.000.000	3.713.984.261	87.732.195.818

Nella fascia "indeterminata", così come previsto dalle Istruzioni, si riportano i crediti scaduti o in sofferenza.

Il conto versamenti in c/capitale riguarda i versamenti fatti a società che non hanno ancora perfezionato il relativo aumento di capitale. I crediti vari si riferiscono al credito verso il Ministero del Lavoro per la certificazione degli LPU: si tratta però di una partita di giro, essendoci un pari accantonamento tra le fatture da ricevere.

* Per il dettaglio dei prestiti concessi si rimanda all'apposito allegato. Si ricorda comunque che nel corso dell'esercizio è stato concesso un prestito infruttifero (totalmente garantito da titoli di stato) a Fincooper, consorzio finanziario del movimento cooperativo e nostro socio di minoranza, per cofinanziare le attività del Fondo Consolidamento (interventi in coop del Mezzogiorno) distribuendone il rischio relativo. Il prestito è stato concesso con la caratteristica della infruttuosità in quanto non si è voluta escludere la possibilità di una trasformazione dello stesso in capitale sociale della finanziaria. Si tratta di un investimento di natura strategica e come tale in deroga alle normali attività di promozione e sviluppo atto a supportare le azioni previste dal punto 2.4.1 del Regolamento approvato con Assemblea del 10/1/00.

Si è inoltre definita l'operazione con Guattani 9, società immobiliare costituita con Legacoop, per l'acquisizione dell'immobile relativo, attraverso una partecipazione e la concessione di un finanziamento fruttifero.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per una più dettagliata analisi degli interventi dell'esercizio effettuati in deroga alle normali modalità di intervento.

Tra i crediti esaminati, quelli verso società partecipate ammontano a: 18.509.495.828

OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO - (24.216.966.938)

La voce si riferisce ad investimenti in titoli (gestiti da intermediari) in relazione a normali operazioni di tesoreria. Si tratta per la maggior

parte di titoli di stato e di obbligazioni di facile smobilizzo che pertanto vengono classificati come titoli non immobilizzati:

VALORE LIFO	SCARTI DI EMISSIONE	VALORE CONTABILE	VALORE DI MERCATO	SVAL.NI	RIVAL.NI	VALORE BILANCIO
24.652.018.949	5.998.060	24.658.017.009	24.241.427.773	(441.050.071)	0	24.216.966.938

Il valore di mercato si riferisce alla quotazione dei titoli al prezzo del 30 giugno 2000. Si rammenta che per la valutazione fiscale degli stessi è stata utilizzata la media dei prezzi del mese di giugno. Per il dettaglio dei singoli titoli si rimanda all'apposito allegato.

AZIONI, QUOTE ED ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE - (4.140.666.306)

Si tratta di quote di fondi comuni di investimento gestiti attraverso un apposito C/gestione con la Banca di Bologna e del portafoglio azionario rientrante nella gestione delle SIM

	VALORE LIFO	VALORE DI MERCATO	SVAL.NI	RIVAL.NI	VALORE BILANCIO
QUOTE FONDI	2.017.962.774	2.070.555.473	0	0	2.017.962.774
AZIONI	2.604.995.897	2.135.131.427	(482.292.365)	0	2.122.703.532
TOT	4.622.958.671	4.205.686.900	(482.292.365)	0	4.140.666.306

PARTECIPAZIONI - (115.594.008.777)

L'acquisizione di quote di capitale in società cooperative o in società di capitali a maggioranza cooperativa, con previsione di uscita entro un certo numero di anni, rappresenta la principale attività della Società, come previsto dalla legge istitutiva (l. 59/92) e come descritto nello Statuto: ciò significa che tutte le partecipazioni detenute possono farsi rientrare, per tipologia di attività, nel merchant banking (seppure con il diverso spirito della attività, che viene svolta senza fine di lucro).

In nessuna delle partecipate possedute si ha una situazione di "controllo" in quanto, pur trattandosi in alcuni casi di percentuali di possesso rilevanti, si tratta di società cooperative in cui il voto è limitato, indipendentemente dal n° di quote o azioni detenute. Per tale motivo non ci sono partecipazioni valutate secondo l'art. 19 del Decreto.

Di seguito si indica la classificazione delle partecipazioni per natura del soggetto partecipato e per percentuale di possesso:

DESCRIZIONE	IMPORTO
PARTECIPAZIONI IN ENTI CREDITIZI	70.000.000
PARTECIPAZIONI IN ENTI FINANZIARI	65.042.701.356
PARTECIPAZIONI IN ALTRI SOGGETTI	50.481.307.421
TOT	115.594.008.777

DESCRIZIONE	IMPORTO
PARTECIPAZIONI IN COLLEGATE	89.429.856.921
PARTECIPAZIONI IN ALTRE	26.164.151.856
TOT	115.594.008.777

Per l'elenco delle partecipazioni si rimanda all'apposito allegato alla parte B; le partecipazioni in altre imprese riguardano società in cui si hanno percentuali non rilevanti, inferiori comunque al 10%. Nel dettaglio si tratta di:

NOME	% possesso	IMPORTO
Banca Etica	0,40	70.000.000
Bic Lazio	3,06	44.000.000
Fincooper	0,03	10.294.246
Finsoe	3,97	25.028.857.610
Obiettivo lavoro	9,87	1.000.000.000
Pog	3,83	10.000.000
Sportidea	0,17	1.000.000
TOT		26.164.151.856

Si ricorda che, in caso di perdite durevoli di valore delle società partecipate, si è provveduto a svalutare le partecipazioni; allo stesso modo, in caso di successivo risanamento, le stesse sono state rivalutate nei limiti del costo sostenuto. Tali rettifiche sono dettagliate nell'allegato partecipazioni.

La movimentazione delle partecipazioni nell'esercizio può così essere rappresentata:

ESISTENZE INIZIALI	106.146.705.959
+ ACQUISTI	21.923.000.000
+ RIPRESE DI VALORE	0
+ ALTRE VARIAZIONI INCREMENTATIVE	46.538.715
- CESSIONI	(10.173.553.000)
- RETTIFICHE DI VALORE	(2.348.682.897)
- ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	0
RIMANENZE FINALI	115.594.008.777

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - (128.947.900)

Si riferiscono ai costi di impianto ed ampliamento, al software utilizzato (di proprietà e di terzi) ed alle migliorie apportate su beni non di proprietà della Società. Le uniche rettifiche effettuate nel tempo riguardano gli ammortamenti; non sono stati versati acconti nell'esercizio. Segue tabella con la movimentazione dell'esercizio e dettaglio per categoria negli allegati alla parte B.

ESISTENZE INIZIALI	123.138.008
<hr/>	
+ ACQUISTI	86.740.250
+ RIVALUTAZIONI	0
- VENDITE	0
- AMMORTAMENTI	(80.930.358)
RIMANENZE FINALI	128.947.900

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - (384.904.508)

Si fa presente che tutte le immobilizzazioni in bilancio sono in possesso della Società in quanto non è prevista alcuna concessione di beni in locazione finanziaria; nell'esercizio non sono stati versati acconti. Non esistono terreni o fabbricati di proprietà della Società. Segue tabella con la movimentazione dell'esercizio e dettaglio per categoria negli allegati alla parte B.

ESISTENZE INIZIALI	388.631.142
<hr/>	
+ ACQUISTI	181.601.600
+ RIVALUTAZIONI	0
- VENDITE	(40.019.779)
- AMMORTAMENTI	(145.308.455)
RIMANENZE FINALI	384.904.508





ALTRE ATTIVITÀ - (2.674.673.798)

La voce è così composta:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>IMPORTO</u>
CREDITI VERSO ERARIO	
Iva a credito	118.948.118
Irpeg ed llor a rimborso	1.939.820.036
Ritenute su interessi	166.359.248
Irpeg a nuovo	55.937.000
Crediti d'imposta	156.219.478
Irpag a nuovo	83.018.000
Credito imposta limitato	50.506.323
Crediti fiscali vari	2.721.704
CREDITI VARI	
Depositi cauzionali	12.505.000
Crediti verso Dipendenti	16.121.840
Crediti verso Amministratori	0
Altri	72.517.051
TOT	2.674.673.798

RATEI E RISCOINTI ATTIVI - (468.959.856)

I ratei attivi si riferiscono agli interessi cedolari dei titoli in portafoglio maturati nell'esercizio; i risconti attivi rappresentano quote di costi gestionali (fitti, assicurazioni, abbonamenti ecc.) di competenza dell'esercizio successivo:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>IMPORTO</u>
RATEI ATTIVI DI CEDOLE	235.153.740
RISCOINTI ATTIVI	233.806.116
TOT	468.959.856

ALTRE PASSIVITÀ - (8.186.040.766)

La voce è così composta:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>IMPORTO</u>
FORNITORI	225.063.627
FATTURE DA RICEVERE	174.860.680
DEBITI VERSO INPS	69.580.250
DEBITI VERSO ERARIO	69.307.437
DEBITI VERSO ORGANI SOCIETARI	34.999.999
DEBITI VERSO IL PERSONALE	122.830.040
DECIMI DA VERSARE	7.318.000.000
DEBITI TRIBUTARI	161.795.000
ALTRI	9.603.733
TOT	8.186.040.766

I debiti verso l'Inps riguardano il pagamento del DM-10 e del 10% del mese di giugno; i debiti vs il personale raccolgono l'accantonamento per ferie maturate e non godute e per rimborsi spese; i debiti vs erario riguardano il debito per ritenute irpef effettuate nel mese di giugno e pagate a luglio; i debiti verso sindaci sono per quote maturate; per il dettaglio dei debiti per decimi da versare si rimanda all'allegato delle partecipazioni. I debiti tributari raccolgono il carico fiscale dell'esercizio per IRPEG ed IRAP.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI - (79.690.876)

DESCRIZIONE	IMPORTO
RATEI DI 13a	68.628.726
RATEI VARI	11.062.150
TOT	79.690.876

I ratei passivi sono sostanzialmente formati con l'accantonamento per le quote di 13a mensilità maturate nell'esercizio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - (444.574.557)

Nel corso dell'esercizio, il fondo ha subito la seguente movimentazione:

FONDO AL 01/05/99	321.845.551
+ RIVALUTAZIONI	12.475.422
+ ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO	126.263.104
- 0,5 FONDO PENSIONE	(5.547.020)
- DESTINAZIONE A FONDI PREVIDENZIALI	(10.462.500)
FONDO TFR AL 30/06/00	444.574.557



La destinazione di una quota del TFR ai fondi di previdenza integrativa è stata effettuata in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa fiscale di riferimento.

CAPITALE - (200.000.000)

Il capitale sociale è composto di 4.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di L. 50.000 e risulta interamente versato; la compagine sociale è la seguente:

LEGACOOP	160.000.000	pari all' 80%
FINCOOPER	40.000.000	pari al 20%

RISERVE - (234.754.867.213)

Per espressa previsione del Ministero del Lavoro la Società non ha costituito riserve di legge; tra le altre riserve è appostato il Fondo ex art. 11 l. 59/92 e cioè la raccolta progressiva dei contributi versati dalle cooperative aderenti, in base alla stessa l. 59/92, con il 3% degli utili realizzati nell'esercizio.

Si ricorda che, in base al modificato art. 20 Statuto, la raccolta annua che affluisce al patrimonio netto è al netto delle eventuali somme utilizzate come contribuzione alla gestione dell'esercizio.

In ottemperanza a quanto disposto dallo statuto sociale, si precisa inoltre che le movimentazioni del Fondo sono dovute, in entrata, alla raccolta dalle cooperative e, in uscita, per le erogazioni a fondo perduto di cui all'art 2.6 del regolamento nei limiti del 4% della raccolta annua e per rimborsi di versamenti effettuati erroneamente e richiesti dalle cooperative stesse; segue il prospetto dettagliato delle movimentazioni:

FONDO AL 01/05/99	195.830.929.270
- EROGAZIONI EX ART. 2.6 REG. (FONDO 4%)	(1.042.983.775)
- RIMBORSI PER ERRATI VERSAMENTI E STORNI	(252.197.295)
+ RACCOLTA 98/99 (al netto del contributo art. 20 statuto)	40.219.119.013
FONDO AL 30/06/00	234.754.867.213

L'utilizzo delle somme raccolte è vincolato dalla legge alle attività istituzionali di promozione e sviluppo del movimento cooperativo attraverso acquisto di partecipazioni, erogazione di prestiti e finanziamento di attività di formazione, sviluppo e conoscenza dell'imprenditorialità cooperativa.

Per quanto riguarda il c.d. Fondo 4%, si ricorda che l'addebito diretto al patrimonio è espressamente previsto dallo Statuto; si fa presente inoltre che, sulla base degli indirizzi del Socio di maggioranza, il Consiglio di Amministrazione delibera le erogazioni di importo maggiore a 30ml e ratifica comunque quelle di importo inferiore. Tra gli allegati viene fornito il dettaglio delle erogazioni effettuate nell'esercizio.

Si ricorda che, in base alla nuova formulazione dell'art. 20 dello Statuto, dalla raccolta annua, prima della sua destinazione a patrimonio dell'azienda, viene prelevato un contributo in conto esercizio per la copertura del disavanzo d'esercizio, nelle percentuali

ivi previste. Per questo esercizio il contributo è stato di 1.927 ml per il primo comma, e di 1.187 ml per il secondo comma, per un totale di 3.113.590.130, ampiamente all'interno della soglia massima prevista.

CONTI D'ORDINE - (1.469.335.000)

I conti d'ordine evidenziati in calce allo stato patrimoniale riguardano le fidejussioni rilasciate a garanzia del fitto delle due sedi di Roma e Bologna, rispettivamente per L.18.975.000 e L. 22.360.000; gli impegni si riferiscono alla differenza tra i valori di intervento della società definiti nei contratti fatti con le società partecipate ed il valore di effettiva sottoscrizione: il dettaglio degli impegni in capitale per 85.000.000 ml è evidenziato nel prospetto delle partecipazioni; ci sono poi impegni per i prestiti per 1.340.000.000. ml.

A seguito del contratto di affitto stipulato per una delle foresterie aziendali, è stato rilasciato un assegno del valore di L. 3.200.000 a garanzia del fitto stesso che verrà restituito al termine del periodo di godimento.

Si ricorda inoltre che i titoli gestiti dalle Sim sono depositati presso le stesse, mentre i titoli relativi alle partecipazioni sono, per la maggior parte, raccolti presso la Società tranne alcuni casi in cui ancora sono presso la partecipata.

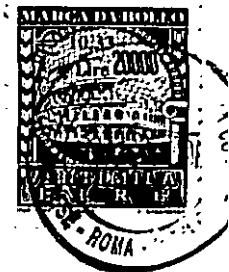
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

INTERESSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI - (286.328.094)

DESCRIZIONE	IMPORTO
INTERESSI SU OPERAZIONI IN TITOLI	246.594.849
COSTI SU OPERAZIONI DCS	39.603.336
INTERESSI SU DEPOSITI	129.909
TOT	286.328.094



Gli interessi sulle operazioni titoli si riferiscono ai ratei di cedole pagati sugli acquisti di titoli. Nel corso dell'esercizio sono state effettuate alcune operazioni di Domestic Currency Swap : per quelle concluse con esito negativo sono stati qui rilevati i relativi costi.



COMMISSIONI PASSIVE - (211.876.333)

La voce comprende i costi per alcune istruttorie di progetti fatte esternamente e le commissioni sui conti della gestione patrimoniali.

PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE - (797.142.179)

DESCRIZIONE	IMPORTO
RICAVI SU OPERAZIONI TITOLI	334.391.932
COSTI SU OPERAZIONI TITOLI	(208.191.674)
RIVALUTAZIONE TITOLI	0
SVALUTAZIONE TITOLI	(923.342.437)
TOT	(797.142.179)

Per la svalutazione dei titoli si rimanda all'allegato alla parte B.

SPESE AMMINISTRATIVE - (4.192.920.787)

DESCRIZIONE	IMPORTO
PER IL PERSONALE	
Stipendi	1.751.482.111
Oneri sociali	474.892.065
Trattamento fine rapporto	133.191.506
Trattamento di quiescenza e simili	90.626.528
	2.450.192.210
ALTRE	
Telefoniche	81.110.837
Assicurazioni	165.354.621
Vigilanza	30.241.758
Trasporti e spedizioni	32.497.444
Revisione bilancio	39.150.000
Consulenze fiscali	57.120.000
Consulenze varie	125.173.940
Pulizie	38.467.315
Compensi organi societari	254.483.491
Costi di immagine	93.875.500
Fitti passivi e noleggi	285.995.567
Manutenzioni	26.440.571
Imposte e tasse	24.036.111
Iva indebitabile per pro-rata	235.001.090
Lavoro interinale	27.085.528
Rappresentanza	60.816.826
Monitoraggio esterno	51.086.100
Buoni pasto	43.737.980
Inail	19.653.266
Legali notarii	20.757.000
Altri	30.643.632
	1.742.728.577
TOT	4.192.920.787

Le consulenze varie riguardano il consulente del lavoro, le consulenze informatiche ed altre piccole consulenze; nei compensi ad amministratori rientra la retribuzione di un amministratore delegato non dipendente e l'indennità di carica dell'altro amministratore delegato e del presidente; i costi di immagine comprendono le spese per materiali intestati e di divulgazione della propria attività; l'iva indetraibile e la rettifica della detrazione dipendono dal particolare regime iva della società che, svolgendo in prevalenza operazioni esenti, ha raggiunto un pro-rata di indetraibilità del 96%. Il contratto di lavoro interinale è stato avviato in seguito alla maternità di una dipendente. La rappresentanza si riferisce ad una parte dei costi per gli incontri pubblici organizzati dalla società. Nel saldo dei fitti rientrano le due sedi e le foresterie, con le relative spese condominiali ed i garage aziendali.

RETTIFICHE DI VALORE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI - (226.238.813)

Si tratta degli ammortamenti delle immobilizzazioni come si evidenzia in dettaglio nel prospetto di movimentazione nella parte B. Nell'esercizio non sono stati effettuati ammortamenti anticipati o ritardati; per gli acquisti dell'esercizio si è utilizzata l'aliquota al 50%; i beni strumentali di valore unitario inferiore ad 1ml sono stati interamente spesati nell'esercizio e classificati negli oneri di gestione.

DESCRIZIONE	QUOTA O %	IMPORTO AMMORT.TO
IMMATERIALI		
Costi impianto ed ampliamento	5	2.602.833
Diritti utilizzo opere ingegno	3	9.539.876
Migliorie su beni di terzi	6	34.925.150
Altre imm. Immateriali	3	12.862.500
Software di proprietà	3	21.000.000
		80.930.359
MATERIALI		
Elaboratori elettronici	20	65.627.600
Macchine d'ufficio	20	11.218.045
Mobili ed arredi	12	33.574.183
Autovetture	25	27.832.292
Impianti telefonici	20	7.056.334
		145.308.454
TOT		226.238.813

ALTRI ONERI DI GESTIONE - (660.320.228)

DESCRIZIONE	IMPORTO
UTENZE	31.641.711
POSTALI	32.186.600
MATERIALE CONSUMO E GENERALI	74.292.989
GESTIONE VETTURE	26.427.511
ABBONAMENTI E LIBRI	25.315.080
ATTI SOCIETARI	7.492.068
MISSIONI E TRASFERTE	159.549.137
STRUMENTALI INFERIORI I ML	55.094.933
SPESE SU C/C E CARTE CREDITO	11.098.081
MINUSVALENZE SU CESSIONE PARTECIPAZIONI	97.000.000
OMAGGI	61.694.465
PERDITA SU CREDITO DI IMPOSTA	77.906.817
ALTRI	620.836
TOT	660.320.228

La minusvalenza si riferisce alla cessione della partecipazione in IG spa ceduta in forza di legge a seguito della riorganizzazione del gruppo Sviluppo Italia. Gli omaggi si riferiscono ai materiali regalati in occasione delle riunioni pubbliche o delle festività. La perdita su credito di imposta si riferisce alla parte di credito di imposta limitato, concesso da una delle società partecipate ed appostato alla voce "dividendi", eccedente la copertura del debito tributario e come tale non più utilizzabile.

RETTIFICHE DI VALORE SUI CREDITI - (514.925.984)

Si tratta della svalutazione dei prestiti concessi a clientela per la quale è stata svalutata la relativa partecipazione. (Si ricorda infatti che la valutazione delle singole posizioni è fatta tenendo in considerazione l'intera esposizione). Il dettaglio è presente nell'apposito allegato.



RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - (2.348.682.897)

Tali rettifiche si riferiscono alla svalutazione delle partecipazioni per le perdite ritenute durevoli. Per il dettaglio si rimanda all'allegato partecipazioni alla parte B.

ONERI STRAORDINARI - (37.530.795)

Si tratta di minusvalenze sulla cessione di alcune immobilizzazioni materiali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO - (161.795.000)

La voce si riferisce all'IRPEG ed IRAP di competenza. Nel carico fiscale dell'esercizio non sono state contabilizzate imposte differite o anticipate, mancando la ragionevole certezza di un loro futuro insorgere o recupero e vista l'esiguità degli importi calcolati.

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI - (3.796.892.570)

DESCRIZIONE	IMPORTO
INTERESSI SU OPERAZIONI TITOLI	1.510.043.625
SCARTI DI EMISSIONE	5.998.061
PROVENTI FINANZIARI SU PCT	74.589.796
INTERESSI SU COMMERCIAL PAPER	58.009.698
INTERESSI SU DEPOSITI	534.862.406
INTERESSI SU PRESTITI ALLA CLIENTELA	1.554.023.722
RICAVI SU OPERAZIONI DCS	7.739.110
INTERESSI SU CREDITI D'IMPOSTA	51.626.152
TOT	3.796.892.570

DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI - (1.121.992.107)

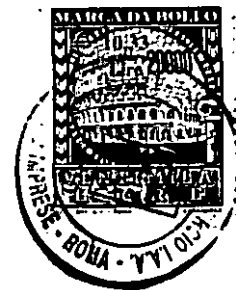
DESCRIZIONE	IMPORTO
DIVIDENDI GASMAN	129.838.177
DIVIDENDI GULLIVER	72.000.000
DIVIDENDI FINEC	187.670.000
DIVIDENDI FINSOE	378.000.000
DIVIDENDI NUOVA IAB	11.452.500
INCREMENTI PARTECIPATIVI	46.538.715
DIVIDENDI DA TITOLI CIRCOLANTE	11.860.097
CREDITO IMPOSTA LIMITATO	128.413.140
CREDITI D'IMPOSTA	156.219.478
TOT	1.121.992.107



Si tratta dei dividendi, e relativi crediti di imposta, ricevuti da alcune società partecipate. Il credito limitato è stato utilizzato solo per una parte; l'eccedenza è stata portata a perdita tra gli oneri di gestione.

COMMISSIONI ATTIVE - (345.966.654)

Si tratta di ricavi per il riaddebito dei costi sostenuti dalla Società per le Istruttorie relative ai progetti di investimento del Fondo nella misura percentuale prevista dal Regolamento di accesso al Fondo.



ALTRI PROVENTI DI GESTIONE - (4.171.380.502)

PROVENTI STRAORDINARI - (1.529.277)

DESCRIZIONE	IMPORTO
PLUSVALENZE SU PARTECIPAZIONI	1.034.485.440
ALTRI	23.304.932
CONTRIBUTO ART. 20 STATUTO	3.113.590.130
TOT	4.171.380.502

Si tratta di sopravvenienze attive per costi erroneamente rilevati negli scorsi esercizi.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Visto il basso numero di dipendenti si riportano i dati effettivi al posto di quelli medi:

CATEGORIA	esercizio in corso	esercizio precedente
- dirigenti	6	2
- funzionari	2	5
- impiegati	6	6
TOTALE	14	13

Le variazioni si riferiscono alla assunzione di una unità ed al passaggio di livello, per alcuni funzionari, a dirigenti.

COMPENSO DEGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

Sulla base delle deliberazioni prese:

PRESIDENTE, VICE ED AMM. RE DELEGATO 70.000.000

Si ricorda che il Presidente l'Amministratore delegato sono anche dipendenti della Società. Si ricorda inoltre che non viene riconosciuto alcun compenso agli altri Consiglieri.

COLLEGIO SINDACALE 35.000.000

ALLEGATI

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'P' followed by a cursive flourish.

MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

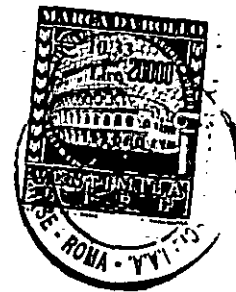
DESCRIZIONE	COSTO STORICO al 30/4/99	(FONDO AMM.TO) al 30/4/99	ACQUISTI 99/00	(CESSIONI) 99/00	UTILIZZI FONDO 99/00	(AMM.TO) 99/00 (14 mesi)	VALORE BILANCIO al 30/6/00
Costi di impianto ed ampliamento	16.295.000	(9.602.000)	0	0	0	(2.602.832)	4.090.167
Diritti utilizzo opere dell'ingegno	100.670.766	(91.936.542)	8.400.250	0	0	(9.539.876)	7.594.598
Altre	19.15272,923	(83.5621138)	70240.000	0	0	(66.787.650)	117.263135
TOTALI	308.238.689	(185.100.680)	86.740.250	0	0	(80.930.359)	128.947.900

MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

DESCRIZIONE	COSTO STORICO al 30/4/99	(FONDO AMM.TO) al 30/4/99	ACQUISTI 99/00	(CESSIONI) 99/00	UTILIZZI FONDO 99/00	(AMM.TO) 99/00 (14 mesi)	VALORE BILANCIO al 30/6/00
Elaboratori elettronici	359.344.960	(187.778.364)	69.528.400	(10.152.116.640)	800.799.974	(45.627.600)	154.985.030
Macchine d'ufficio elettroniche	45.044.000	(13.438.866)	15.000.000	0	0	(1.218.045)	35.387.089
Mobili ed arredi	23.1204.892	(93.994.895)	17.223.000	0	0	(33.574.183)	120.858.014
Impianti telefonici	32.920.000	(21.704.999)	9.000.000	0	0	(7.054.334)	13.156.467
Autovetture	124.984.731	(89.247.517)	70.850.000	(66.984.731)	47.447.518	(27.832.292)	760.517.209
TOTALI	795.497.783	(406.866.641)	181.601.600	(168.266.391)	128.246.612	(145.308.454)	384.904.509

PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI (L/T/ML)

Denominazione e sede	Capitale sociale	Quota posseduta	Valore iniziale	(Svalut. iniziale)	Acquisti / (Cessioni) 99/00	(Svalut. 99/00)	Rivalut. 99/00	Valore di Bilancio	Patrimonio Netto	Risultato esercizio	(Debito)	(Impegni)
1 Adriamar Scrl - Albi Adriatico - TF			100	(100)	0	0	0	0	0	0	0	0
2 Albone Scrl - Schomaggiore - PR	524	47,71%	250	0	0	0	0	250	262	(15)	0	0
3 Alkana Scrl - MO	421	47,51%	200	0	0	0	0	200	1.210,1	740	0	0
4 Almar Scrl - Marano Lagunare UD	2.160	41,67%	900	0	0	0	0	900	1.785	80	0	0
5 Arceland Spa - Castelbolognese/Monza - RE	525	57,14%	300	(144)	0	0	0	156	533	0	0	0
6 Area Spa in liquidazione - PG	6.098	25,42%	1.550	(1.001)	0	(171)	0	378	1.486	(1.270)	0	0
7 Arca Scrl - BO	485	81,55%	250	0	0	0	0	250	499	(44)	0	(25)
8 Ascoop Scrl - Imola - BO	2.027	24,67%	0	0	500	0	0	500	4.770	0	0	0
9 Azienda Agricola Scrl - MO	956	31,38%	300	0	0	0	0	300	1.000	0	0	0
10 Banca Popolare Etica Scrl - PD	17.310	0,40%	0	0	70	0	0	70	16.461	(867)	0	0
11 B&Lazio Spa - RM	1.430	3,84%	44	0	0	0	0	44	1.834	0	0	0
12 Cab Mas.co Scrl - Concesio - RA	1.440	48,70%	800	0	0	0	0	800	12.883	83	0	0
13 Casa Argento Srl - Fano	2.150	18,60%	0	0	400	0	0	400	2.114	(34)	0	0
14 Cbe Scrl - MT	1.230	11,79%	145	0	0	(104)	0	41	351	(587)	0	0
15 CCS - RE	1.450	30,30%	0	0	500	0	0	500	0	0	0	0
16 Centro Nord Discount Srl - FO	12.000	20,00%	2.400	(550)	0	(650)	0	1.200	13.172	(4.486)	0	0
17 Cigno Scrl - BO	62	40,33%	30	0	0	0	0	30	101	0	0	0
18 Cidarme Scrl - MI			200	(124)	0	(144)	0	0	0	0	0	0
19 Cln Scrl - Bergamo - BA	520	54,87%	300	0	0	0	0	300	1.335	0	0	0
20 Cn Spa - BO	16.001	15,00%	0	0	2.400	0	0	2.400	15.923	1	0	0
21 Ca.Ric. Scrl - LI	6.735	31,63%	2.117	(214)	0	0	0	1.903	6.388	(145)	0	0
22 Cocoret Scrl - S.Nicola - CE	119	84,03%	0	0	100	0	0	100	0	0	0	0
23 Confcoop Marche Scrl - AN	993	25,13%	250	0	0	0	0	250	4.237	0	0	0
24 Confcoop Scrl - MI	630	47,66%	300	0	0	0	0	300	2.307	0	0	0
25 Confcoop Agricola - BO	648	64,30%	0	0	300	0	0	300	2.781	0	0	0
26 Consorzio Cooperfidi Campania - NA	326	61,35%	0	0	200	0	0	200	326	(2)	0	0
27 Consorzio Cooperfidi Liguria - GE	432	11,79%	0	0	75	0	0	75	(117)	0	0	0
28 Consorzio di garanzia di credito Scrl - CA	1.127	16,63%	300	0	0	0	0	300	4.226	206	0	0
29 Consorzio di garanzia di credito Scrl - CZ	149	47,11%	100	0	0	0	0	100	149	0	0	0
30 Consorzio Umbria Fidi Scrl - PG	1.122	17,83%	150	0	50	0	0	200	1.240	21	0	0
31 Coop - BA			0	0	500	0	0	500	0	0	0	0
32 Coop Veneto Confdi Scrl - Marghera - VE	309	64,72%	200	0	0	0	0	200	419	(14)	0	0
33 Cooperativa Sociale della Palisandra srl - NO	483	45,63%	200	0	0	0	0	200	602	(11)	0	0
34 Cooperativa Scrl - Castrovillari - CS	227	74,89%	170	(47)	0	0	0	123	243	(10)	0	0
35 Cooperativa Scrl - Montignone - MT	627	24,72%	155	0	0	0	0	155	1.994	0	0	0
36 Crm Srl - BO	20	30,00%	6	0	0	0	0	6	30	5	0	0
37 Cusano Scrl - Reggalo - RE	1.200	30,00%	0	0	340	0	0	340	0	0	0	0
38 Due Tigri Srl - FO	320	18,88%	2.400	0	0	0	0	2.400	621	174	0	0
39 Edizioni Polino Scrl - RI	323	48,83%	132	0	0	0	0	132	500	113	0	0
40 Edizioni cooperative Scrl - RM	526	48,91%	215	0	0	0	0	215	404	(23)	(215)	0
41 Esercizi Scrl - SV	486	37,65%	182	0	0	0	0	182	511	0	0	0
42 Essedi Srl - Sesto - CA			2.400	0	(2.400)	0	0	0	0	0	0	0
43 Eticon Scrl - Città di Castello - PG	483	49,49%	200	0	0	0	0	200	1.972	978	0	0
44 Fidcoop Toscana Scrl - FI	1.249	49,05%	0	0	500	0	0	500	1.233	(40)	0	0
45 Fincooper - Regione Umbria Cooperativa Scrl - UD	2.100	15,56%	200	0	0	0	0	200	13.559	(112)	0	0
46 Fincooper Scrl - Lugo - RA	2.749	16,19%	500	0	0	(500)	0	0	510	(2.041)	0	0
47 Fincooper Scrl - BO	32.482	8,63%	10	0	0	0	0	10	40.823	3.372	0	0
48 Finco Spa - BO	200.000	16,99%	37.524	0	(4.295)	0	0	33.229	202.690	2.165	0	0
49 Finco Spa - BO	2.560	18,78%	0	0	500	0	0	500	1.471	0	0	0
50 Finco Spa - BO	850.446	2,00%	27.597	0	(2.471)	0	0	2.000	91.491	(124)	0	0
51 Fratelli Polino Scrl - Lariano - CR	1.470	39,88%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
52 Galeati Industrie Grafiche Srl - Imola	2.000	30,00%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
53 Gammac Scrl - Montebelluna - PG	6.289	38,25%	2.577	0	0	0	41	2.638	10.561	1.655	0	0
54 Gerico Cons Coop art - Imola - BO	3.730	48,26%	1.800	0	0	0	0	1.800	0	0	0	0
55 Giolitti Scrl - SIOPI - FI	3.118	39,12%	200	0	0	0	0	200	2.648	510	0	0
56 Giv Sud Spa - Monteporzio Catone - RM	10.000	19,00%	0	0	1.900	0	0	1.900	9.440	(52)	(180)	0
57 Giarini 9 Srl	10.000	95,88%	0	0	9.500	0	0	9.500	918.000	0	(643)	0
58 Gulliver Cooperativa Sociale e ri - MO	4.131	43,57%	1.800	0	0	0	0	1.800	7.899	835	0	0
59 Gruppo Uno in liquidazione - UD			250	(150)	0	0	0	0	0	0	0	0
60 I.G. Spa - Roma			600	0	(600)	0	0	0	0	0	0	0
61 Il Raccollo Scrl - Sempino in Casale - BO	1.816	19,49%	200	0	0	0	0	200	1.121	0	0	0
62 Inacqua franchising soc. conc. a ri - PC	540	97,59%	240	0	240	0	0	500	466	(33)	0	0
63 Incomach Srl - PR	2.000	23,00%	848	(164)	150	0	0	830	2.119	(53)	0	0
64 Insieme Salute Società Mucio Soccorso Scrl - MI	667	30,01%	200	0	0	(164)	0	34	112	(24)	0	0
65 Istituto Bernardino Minestrini Scrl - BO	430	64,51%	200	0	0	0	0	200	0	0	0	0
66 La Costantina Scrl - Paternò - CT	253	70,82%	0	0	250	0	0	250	0	0	0	0
67 La Cipollina Scrl - FI	1.560	10,64%	166	0	0	0	0	166	1.333	166	0	0
68 La Fattoria nel Parco Scrl - Maranello - MO	240	53,85%	140	0	0	0	0	140	250	(1)	0	0
69 La Fatica Scrl - Valtiano - TO	488	41,18%	0	0	140	0	0	140	1.084	200	0	0
70 La Gardena Scrl in liquidazione - Strarivolto - FR			330	(210)	0	0	0	0	0	0	0	0
71 La Metallurgia Scrl - Polignone - MT	1.297	45,50%	500	0	0	0	0	500	1.200	0	0	0
72 Linea Argento Scrl - Fossombrone - PS			400	0	(400)	0	0	0	0	0	0	0
73 L'arabesco Scrl - Cesena - FO	500	30,00%	150	0	0	0	0	150	556	37	0	0
74 Medgas Scrl - CA	400	30,00%	120	0	0	0	0	120	291	(133)	0	0
75 Mediterraneo Scrl - Montarasone - BO	6.820	14,64%	0	0	1.000	0	0	1.000	0	0	0	0
76 Messaggeri dell'arte Srl - RM	520	36,54%	190	0	0	(65)	0	125	0	0	0	0
77 Nimo Vasquez Scrl - CZ	248	48,32%	46	0	40	(63)	0	37	92	(157)	0	0
78 Nuova lab Scrl - Cadriano di Granarolo - BO	558	27,24%	152	0	0	0	5	157	922	326	0	0
79 Nuova Tiglio Scrl - Marzosa - UD	246	43,72%	140	0	0	0	0	140	458	117	0	0
80 Obiettivo Lavoro Scrl - MI	10.120	9,87%	1.000	0	0	0	0	1.000	16.235	5.461	0	0
81 Officina Cooperativa Scrl - NA	125	31,63%	90	0	(90)	0	0	0	(155)	(342)	0	(60)
82 Pog - Torri del Benaco - VR	261	3,83%	10	0	0	0	0	10	216	74	0	0
83 Promozioni Scrl - Arpigna - FE	3.500	24,27%	850	0	0	0	0	850	2.951	0	0	0
84 Rondina 92 Scrl - TO	2.163	20,00%	450	0	0	0	0	450	2.344	165	0	0
85 Socoger Scrl - NA	500	16,00%	250	0	0	0	0	250	1.156	200	0	0
86 Sic Adriatica Spa - RA	8.000	30,00%	2.400	0	0	0	0	2.400	7.918	60	0	0
87 Sofin Spa - FZ	1.430	34,57%	0	0	500	0	0	500	1.837	4	0	0
88 Sofincoop Spa - GE	1.757	25,41%	450	0	0	(162)	0	288	1.125	(449)	0	0
89 Sofinco e Nuova Tecnologia Scrl - Sesto - FI	507	43,29%	219	0	(13)	0	0	186	189	(271)	0	0
90 Sportide	584	0,17%	1	0	0	0	0	1	1.132	24	0	0
91 Stage Lip - Scrl - RE	203	48,24%	0	0	100	0	0	100	84	(112)	0	0
92 Supermercati Eritrino Spa - Pontanura - PC	8.000	30,00%	2.400	0	0	0	0	2.400	7.638	(27)	0	0
93 Tecnologia Industriali Scrl - PD	451	26,94%	240	0	(180)	0	0	400	0	0	(80)	0
94 Terra Rimini Scrl - Contano - RN	3.035	22,95%	1.000	0	0	0	0	1.000	3.035	0	0	0
95 Unicanti Scrl - RE	16.160	5,72%	933	0	0	0	0	933	57.549	2.400	0	0
96 Valle Erna Scrl - CT	809	61,80%	500	0	0	0	0	500	846	37	0	0
97 V&M Spa - BA	15.000	18,00%	2.400	0	0	0	0	2.400	18.404	0	0	0
98 Veb cooperativa edile Scrl - AN	430	21,94%	140	0	0	0	0	140	531	155	0	0
99 Villamide Scrl - RC	2.500	30,00%	750	0	0	0	0	750	2.411	(64)	0	0
100 Winerservice Scrl - Sora - VE	192	46,88%	90	0	0	0	0	90	239	34	0	0
101 Zelig Sociale Scrl - SI	269	37,49%	181	0	0	0	0	181	374	(28)	0	0
102 Zoni Scrl - Scandiano - RE	770	38,96%	300	0	0	0	0	300	1.347	53	0	0
TOTALI			108.974	(2.830)	11.750	(2.350)	46	115.592		(7.318)	(83)	



PROSPETTO TITOLI

TITOLO	VALORE NOMINALE	COSTO	IMPORTO SCARTO	NUOVO VALORE 1/1/90	PREZZO 10%	VALORE MERCATO 10%	SVALNE 00	NUOVO VALORE
TOTALE CCT	3.736.937.378	3.921.000	3.766.322.616	3.898.295	3.769.452.711	3.753.596.211	(118.856.499)	3.734.739.711
TOTALE BTP	6.877.953.172	3.139.061	6.894.875.176	883.184	6.895.678.660	5.792.464.528	(389.124.172)	5.784.554.286
TOTALE BOT	172.827.000	2.100.000	180.254.553	458.879	179.869.532	191.665.359	11.805.827	191.669.437
TOTALE OBBLIGAZIONI	14.584.217.523	5.114.519	14.660.814.804	1.464.489	14.662.261.287	14.583.711.456	(118.859.489)	14.486.221.798
TOTALE TITOLI A REDDITO FISSO	24.514.735.845	18.284.519	24.652.810.949	5.998.840	24.658.017.889	24.241.427.773	(441.858.072)	24.216.966.937

	COSTO	VALORE MERCATO 10%	SVALNE 00	NUOVO VALORE
TOTALE AZIONI	3.884.995.807	2.118.131.422	(482.297.345)	2.121.783.129
TOTALE QUOTE FONDI COMUNI	2.817.962.774	2.879.555.473		2.817.962.774
TOTALE	4.422.958.671	4.205.686.900	(482.297.345)	4.408.644.306

SITUAZIONE PRESTITI EROGATI AL 30/6/00

PRESTITI PROMOZIONE	IMPORTI EROGATI AL 30/4/99	EROGAZIONI 99/00	RIENTRI 99/00	SVALNI	IMPORTI AL 30/6/00
1. Adriamar	200.000.000	0	0	(20.000.000)	180.000.000
2. Agrobiotec	0	200.000.000	0	0	200.000.000
3. Arcalant	300.000.000	0	0	0	300.000.000
4. Arte	250.000.000	0	0	0	250.000.000
5. Azima	500.000.000	0	0	0	500.000.000
6. Cab Masco	800.000.000	0	(80.000.000)	0	720.000.000
7. Casa Argento	0	1.000.000.000	0	0	1.000.000.000
8. Cha	639.000.000	156.000.000	0	0	795.000.000
9. Consorzio Agribologna	0	300.000.000	0	0	300.000.000
10. Coserplast	300.000.000	0	0	0	300.000.000
11. Emisfera	50.000.000	0	0	0	50.000.000
12. Eurocer	200.000.000	0	0	0	200.000.000
13. Ficocons	0	1.000.000.000	0	0	1.000.000.000
14. Galeati	0	400.000.000	0	0	400.000.000
15. Gioiello Stampi	0	250.000.000	0	0	250.000.000
16. Gulliver	600.000.000	0	0	0	600.000.000
17. Gusto uno	450.000.000	0	(300.000.000)	0	150.000.000
18. Il quadrifoglio	0	310.000.000	0	0	310.000.000
19. Il Raccolto	1.000.000.000	0	0	0	1.000.000.000
20. Incomech	1.000.000.000	0	(200.000.000)	0	800.000.000
21. La Cupolina	500.000.000	0	(170.000.000)	0	330.000.000
22. La Fenice	0	450.000.000	0	0	450.000.000
23. La Galleria	500.000.000	0	(170.000.000)	0	330.000.000
24. L'ortolano	450.000.000	0	0	0	450.000.000
25. Medisa	600.000.000	0	0	0	600.000.000
26. Nino Vespertini	140.000.000	0	(40.000.000)	0	100.000.000
27. Nuova lab	0	150.000.000	0	0	150.000.000
28. Officina Cooperativa	300.000.000	0	(100.000.000)	0	200.000.000
29. Pog	490.000.000	0	0	0	490.000.000
30. Rondine	500.000.000	0	0	0	500.000.000
31. Secogest	200.000.000	250.000.000	0	0	450.000.000
32. Sofincoop	500.000.000	0	0	0	500.000.000
33. Terra Rimini	500.000.000	0	0	0	500.000.000
34. Terre verdi	0	400.000.000	0	0	400.000.000
35. Valle Ema	0	500.000.000	0	0	500.000.000
36. Winservice	150.000.000	0	0	0	150.000.000
37. Zora	200.000.000	300.000.000	0	0	500.000.000
TOTALE PROMOZIONE	11.319.000.000	5.666.000.000	(450.000.000)	(630.000.000)	15.905.000.000

PRESTITI SVILUPPO	IMPORTI EROGATI AL 30/4/99	EROGAZIONI 99/00	RIENTRI 99/00	SVALNI	IMPORTI AL 30/6/00
1 Agricola Siciliana	700.000.000	0	0	0	700.000.000
2 Agriforest	300.000.000	0	0	0	300.000.000
3 Alfas	150.000.000	0	0	0	150.000.000
4 Arimestieri	200.000.000	0	0	0	200.000.000
5 Carline coop diunite	2.000.000.000	0	0	0	2.000.000.000
6 Ceapes	0	500.000.000	0	0	500.000.000
7 Cams	600.000.000	0	(150.000.000)	0	450.000.000
8 Cencofori	0	300.000.000	0	0	300.000.000
9 CFT	1.500.000.000	0	(300.000.000)	0	1.200.000.000
10 Conad Adriatico	0	5.000.000.000	0	0	5.000.000.000
11 Consorzio Consumo Sardo	750.000.000	0	(125.000.000)	0	625.000.000
12 Coop AS	0	1.000.000.000	0	0	1.000.000.000
13 Coop Avanti	0	2.400.000.000	0	0	2.400.000.000
14 Coop Consumatori Ribolla	0	1.000.000.000	0	0	1.000.000.000
15 Coop D'Maggio	1.000.000.000	0	0	0	1.000.000.000
16 Coop Ser	0	1.500.000.000	0	0	1.500.000.000
17 Coop Sole	500.000.000	0	0	0	500.000.000
18 Coop Sole II	200.000.000	0	0	0	200.000.000
19 Coop Tavere	0	2.000.000.000	0	0	2.000.000.000
20 Coop Unione	2.400.000.000	0	(2.400.000.000)	0	0
21 Coop Vercinova Giugno	0	500.000.000	0	0	500.000.000
22 Coop XXV aprile	5.000.000.000	0	(250.000.000)	0	4.750.000.000
23 Cooplat	1.800.000.000	0	0	0	1.800.000.000
24 Corcab	2.500.000.000	0	(500.000.000)	0	2.000.000.000
25 Diviziaria	0	750.000.000	0	0	750.000.000
26 Edil Atellana	650.000.000	0	(130.000.000)	0	520.000.000
27 Eurocapitoli	0	90.000.000	0	0	90.000.000
28 Fior di Ioto	0	300.000.000	0	0	300.000.000
29 Fonderia Cooperativa	1.000.000.000	0	0	0	1.000.000.000
30 Gesco	0	300.000.000	0	0	300.000.000
31 Giv	0	1.250.000.000	0	0	1.250.000.000
32 Inforcoop	1.500.000.000	0	(500.000.000)	0	1.000.000.000
33 Italiana Keller	1.110.014.000	0	(1.110.014.000)	0	0
34 L'Arca	260.000.000	0	(20.000.000)	0	240.000.000
35 La Rinascente Carrettieri	400.000.000	0	0	0	400.000.000
36 Le Chiantigiane	0	2.000.000.000	0	0	2.000.000.000
37 La Rianita	0	1.000.000.000	0	0	1.000.000.000
38 Medisgroup	0	300.000.000	0	0	300.000.000
39 Metapontina	500.000.000	0	0	0	500.000.000
40 Nuove risposte	0	300.000.000	0	0	300.000.000
41 Pro Ser	0	350.000.000	0	0	350.000.000
42 Progetto 10	849.000.000	0	0	0	849.000.000
43 Rinascente	700.000.000	0	0	0	700.000.000
44 Rinascente 78	290.000.000	0	(25.000.000)	0	265.000.000
45 Risorgimento	300.000.000	0	0	0	300.000.000
46 Servizi Agricoltura Ambiente	200.000.000	100.000.000	(20.000.000)	0	280.000.000
47 Sorgenti del Fiora	0	700.000.000	0	0	700.000.000
48 Sportidea	500.000.000	0	0	0	500.000.000
49 Tessile di Soci	1.000.000.000	0	0	0	1.000.000.000
50 Toscana Lazio	0	5.000.000.000	0	0	5.000.000.000
51 Unione Amiatina	0	1.000.000.000	0	0	1.000.000.000
52 Viridia	0	500.000.000	0	0	500.000.000
53 Zarcanto	0	250.000.000	0	0	250.000.000
TOTALE SVILUPPO	29.659.014.000	28.390.000.000	(5.530.014.000)	0	52.519.000.000

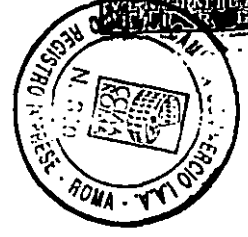
ALTRI PRESTITI

1 Fincooper	0	7.000.000.000	0	0	7.000.000.000
2 Guattani 9	0	9.500.000.000	0	0	9.500.000.000
TOT ALTRI PRESTITI	0	16.500.000.000	0	0	16.500.000.000
TOTALE PRESTITI	40.978.014.000	50.556.000.000	(5.980.014.000)	(630.000.000)	84.924.000.000

PROSPETTO MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE	SALDO AL 30/4/99	INCREMENTI 99/00	DECREMENTI 99/00	SALDO AL 30/6/00
Capitale sociale	200.000.000	0	0	200.000.000
Fondo ex art. 11 legge 59/92	195.830.929.270	40.219.119.013	(1.295.181.070)	234.754.867.213
Utile/Perdita d'esercizio	0	0	0	0
TOTALI	196.030.929.270	40.219.119.013	(1.295.181.070)	234.954.867.213





PROSPETTO FONDO 4% (EROGAZIONI ART. 2.6 REG.)

DESCRIZIONE	IMPORTO EROGATO
SETTORE RICERCHE E SVILUPPO	
Progetto per il trasferimento del know-how manageriale alle coop di recente costituzione - Coopacnital	19.200.000
Analisi settore trasporti - ANCS	20.000.000
Analisi mercato dei cibi pronti - ANCD	45.778.000
Ricerca fattibilità consorzio cooperativa sociali - Gasco	30.000.000
Progetto di ricerca sul modello cooperativo per la r.a. di Simeas	34.000.000
Gruppo di studio sulle obbligazioni cooperative	4.233.600
Ricerca sui servizi (musicali ed ambientali) - Consorzio La Marca	10.000.000
Ricerca fiscalità piccole società cooperative - Card / Bocconi	24.000.000
Progetto di sviluppo ed assistenza imprese agricole del mezzogiorno	75.000.000
Ricerca per lo sviluppo della cooperazione sociale toscana - Pegaso Network	100.000.000
SETTORE FORMAZIONE	
Sostegno al corso sull'economia cooperativa: Master di Roma: facoltà di economia Terza Università	50.002.500
Sostegno al corso sull'economia cooperativa: Master di Bologna facoltà di economia	130.549.568
Sostegno al corso sull'economia cooperativa: Master di Forlì facoltà di economia	50.000.000
Progetto di formazione idrochinesologia - Inacqua	50.000.000
SETTORE PROMOZIONE ATTIVA	
Promozione attiva: ass. Bandi Idee imprenditoriali regioni Abruzzo, Basilicata e Liguria	113.534.467
Contributo Coopform	6.000.000
Contributo alla rivista "Specchio economico"	10.000.000
Sviluppo centri amministrativi e contabili cooperativi	60.000.000
Contributo rete finanza agevolata alle cooperative - Castor	28.440.000
Contributo sviluppo sito fare impresa	20.005.440
Contributo per l'organizzazione centro studi Legacoop Sicilia	36.000.000
Contributo centro didattico ambientale Ables Alba	75.000.000
TOTALE	1.042.983.775

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	Importi		Note
Dividendi	1.122		
Commissioni attive per istruttorie	346		
Altri ricavi operativi	24		
Interessi su prestiti alla clientela	1.554		
Altri interessi attivi	52		inter. su rimborsi imposta
Ricavi da gestione liquidità	1.933		saldo gestione
Rettifiche sui ricavi gestione liquidità	(923)		svalutazione titoli
TOT RICAVI GESTIONE ORDINARIA	4.108	A	
Costi del personale	(2.615)		
Servizi e consulenze	(676)		
Ammortamenti	(236)		
Gestione sedi	(383)		
Mobilità dipendenti	(207)		
Oneri di gestione	(666)		
Organi societari	(324)		
TOT COSTI GESTIONE	(5.097)	B	
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	(989)	C=A+B	art.20 2
Plusvalenze su partecipazioni	1.034		art.20 1
Minusvalenze su partecipazioni	(97)		art.20 1
Svalutazione partecipazioni	(2.349)		art.20 1
Svalutazione prestiti	(330)		art.20 1
Svalutazione crediti	(185)		art.20 1
Altri proventi/oneri straordinari	(36)		art.20 2
Contributo art. 20 Statuto 1	1.927		Copertura caratteristica
Contributo art. 20 Statuto 2	1.187		Copertura gestione
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	1.151	D	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	162	E=C+D	
Imposte	(162)	F	art.20 2
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	0	G=E+F	



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art.12 della Legge 31 gennaio 1992, n.59
e dell'art.2 della relativa convenzione del 5 febbraio 1996



Agli azionisti
della COOPFOND – Fondo Promozione Cooperative S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di 14 mesi della società COOPFOND – Fondo Promozione Cooperative S.p.A. chiuso al 30 giugno 2000. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società COOPFOND – Fondo Promozione Cooperative S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

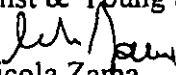
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, chiuso al 30 aprile 1999, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 23 settembre 1999.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di 14 mesi della COOPFOND – Fondo Promozione Cooperative S.p.A. al 30 giugno 2000, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

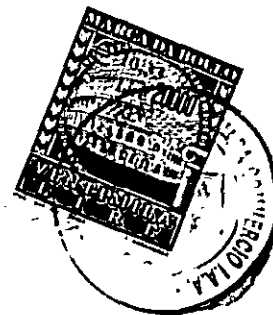
4. Come descritto nella nota integrativa, in base alla formulazione dell'art. 20 dello statuto, dalla raccolta annua, prima della sua destinazione a patrimonio dell'azienda, viene prelevato un contributo in conto esercizio per la copertura dell'eventuale disavanzo d'esercizio, nelle percentuali ivi previste.

Roma, 5 ottobre 2000

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Nicola Zama
(Socio)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



COOPFOND SpA con sede sociale in Roma, Via Guattani 9 - iscritta alla CCIAA di Roma al n. 770702 - iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 2740/93 - iscritta nell'elenco degli intermediari operanti nel settore finanziario ex art. 113 del D.Lgs 1/9/93 n. 385 al n. 29867 - capitale sociale di £. 200.000.000 interamente versato - Codice Fiscale e Partita IVA 04488751001

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio
chiuso al 30 giugno 2000

Signori Soci,

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio chiuso al 30 giugno 2000 redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi messo a disposizione del Collegio dei Sindaci nei termini fissati dall'art. 2429 del Codice Civile.

Il bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e accompagnato dalla Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori, è redatto secondo gli schemi e i contenuti di bilancio previsti dal D.Lgs. 87 del 27/1/92 e dal Provvedimento della Banca d'Italia del 31/7/92.

La Società ha la natura di ente finanziario ed è iscritta nell'elenco degli intermediari operanti nel settore finanziario ex art. 113 D.Lgs. 1/9/93 n. 385.

Il confronto con l'esercizio precedente non è omogeneo facendo riferimento ad un periodo di quattordici mesi .

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico riportano in sintesi i seguenti valori :

Stato Patrimoniale:

Attività	243.665.173.412
Passività	8.710.306.199
Patrimonio netto	234.954.867.213

Conto Economico:

Ricavi totali	9.437.761.110
Costi totali	9.437.761.110

Criteri di redazione del bilancio

Vogliamo preliminarmente rilevare che per una corretta interpretazione del bilancio occorre tener conto delle modifiche della società il cui testo è letteralmente riportato all'inizio della nota integrativa.

Sulla base delle modifiche intervenute all'articolo 20 dello Statuto si è tenuto conto della possibilità di coprire il disavanzo determinato da perdite e costi eccedenti i proventi della gestione con prelievi dal fondo.

Come Collegio Sindacale riteniamo di dover integrare la sintesi delle risultanze del Bilancio che in questo modo presenterà di norma risultato di esercizio pari a zero, con la evidenziazione delle somme utilizzate ai sensi dell'art. 20 come segue :

A copertura saldo gestione partecipare : £ 1.926.123.441

A copertura perdita gestionale: £ 1.187.466.689

Le variazioni intervenute nella situazione patrimoniale della Società

riflettono sostanzialmente l'incremento della riserva costituita con i versamenti dei contributi versati dalle Cooperative ai sensi dell'art. 11 della legge 59/92 per un ammontare totale del fondo al 30/06/00 di £ 234.754.867.213.

A fronte di tale incremento si rileva nell'attivo, in esecuzione dell'attività istituzionale, l'aumento nelle voci relative alle partecipazioni ed ai finanziamenti erogati, nonché dei titoli in relazione alla gestione delle disponibilità liquide.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e ha provveduto ad effettuare le verifiche periodiche previste dall'art. 2403 del codice civile.

Nelle verifiche effettuate il Collegio ha provveduto al controllo dei valori di cassa, della liquidità, degli adempimenti fiscali e societari riscontrando sempre puntualità e regolarità nella tenuta delle registrazioni contabili e dei libri sociali.

Possiamo quindi affermare che il Bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Criteri di valutazione

La Nota Integrativa è redatta in modo esauriente secondo le indicazioni degli artt. 22 e 23 del D.Lgs. 87 e del punto 5) capitolo 2 delle istruzioni della Banca d'Italia e illustra i criteri di valutazione applicati con i quali concordiamo rilevando in particolare che :

- le partecipazioni sono valutate al costo sostenuto per la loro acquisizione, al netto delle svalutazioni per durevoli perdite di valore;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico dedotto l'ammortamento, tenuto conto della particolare disciplina per i beni acquisiti in corso d'anno e avendo ammortizzato per intero beni di costo unitario fino a un milione. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati effettuati nei limiti delle aliquote e disposizioni fiscali vigenti, tenuto conto della vita utile stimata dei beni;
- le immobilizzazioni immateriali per software, oneri pluriennali, interventi su beni di terzi, sono ammortizzate per quote costanti secondo criteri concordati con il Collegio Sindacale;
- i crediti sono valutati al loro valore nominale rettificato sulla base del presumibile valore di realizzo;
- i titoli sono valutati in base al minore tra il costo e il valore di mercato o di presunto realizzo per quelli non quotati;
- il fondo per il trattamento di fine rapporto è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni di legge e contrattuali vigenti in materia.
- i ratei e risconti attivi e passivi sono stati rilevati con l'accordo del Collegio Sindacale in base al principio della competenza temporale ed economica;

A questo Collegio Sindacale non sono pervenute da parte della Società incaricata di certificare il bilancio informazioni di fatti

censurabili.

In conclusione i Sindaci esprimono il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo al 30/06/00.

Il Collegio Sindacale
Germana Ravaoli
Giorgio Ragusa
Carlo Salvatore

